

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

Doc. XV
n. 522

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE Spa

(Esercizio 2015)

—————
Comunicata alla Presidenza il 11 maggio 2017
—————

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 32/2017 del 4 maggio 2017	<i>Pag.</i>	3
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Rete Autostrade Mediterranee Società per Azioni (RAM S.p.A.) per l'esercizio 2015	»	47

DOCUMENTI ALLEGATI*Esercizio 2015:*

Relazione del CdA	»	54
Relazione del Collegio sindacale	»	56
Relazione dell'Assemblea dei soci	»	67
Bilancio consuntivo	»	93
Approvazione della Società di revisione	»	130

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria della

RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE

(R.A.M. S.p.a.)

per l'esercizio 2015

Relatore: Consigliere Anna Luisa CARRA

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

La gestione del 2015 si è chiusa con un patrimonio netto di euro 2.325.469, in aumento rispetto al valore di euro 2.283.325 registrato al 31 dicembre 2014;

- 2) sotto il profilo economico, il valore della produzione, pari ad euro 1.572.395, ha registrato un incremento rispetto all'analogo valore dell'esercizio precedente, pari ad euro 1.404.852;
- 3) i costi della produzione, pari ad euro 1.487.455, in lieve incremento (euro 35.680) rispetto a quelli del 2014, hanno tratto beneficio del contenimento delle spese per servizi e di funzionamento, che hanno registrato un significativo abbattimento; quest'ultimo ha in parte compensato i maggiori oneri per il personale che è stato assunto, nel corso dell'esercizio, con contratti a tempo indeterminato;
- 4) risulta superata la criticità segnalata nelle relazioni degli esercizi precedenti in ordine alla prevalenza della componente di personale con rapporto di lavoro a progetto ed, in ogni caso, a tempo determinato o interinale, ritenuta inadatta a costituire nel medio periodo un adeguato *know-how* aziendale e fonte di contenziosi legali;
- 5) l'assunzione di dodici unità di personale a tempo indeterminato ha reso possibile una riorganizzazione e l'adozione di un nuovo organigramma del personale, presupposto per la realizzazione del piano di sviluppo delle attività societarie adottato dal nuovo Consiglio di amministrazione insediatosi nell'ultimo quadrimestre del 2014;
- 6) le attività societarie registrano un incremento sin dall'inizio del 2015: sono state presentate 19 nuove proposte progettuali, delle quali otto aggiudicate alla RAM che ha, altresì, portato a compimento, nei termini, i progetti *in itinere*; altre 10 proposte progettuali risultano presentate all'inizio del 2016;
- 7) le disponibilità liquide e l'assenza di esposizioni debitorie o di fattori di rischio consentono alla Società di imprimere, già nel breve periodo, un'accelerazione al processo di sviluppo delle attività societarie, in conformità agli indirizzi contenuti nella Convenzione-quadro sottoscritta con il Ministero vigilante;

Determinazione n. 32/2017



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 4 maggio 2017;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con Regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto 10 ottobre 2009 del Presidente del Consiglio dei Ministri, registrato alla Corte dei conti il 23 novembre 2009 reg. 10 foglio 114, con il quale la Società “Rete Autostrade Mediterranee” Società per azioni – RAM S.p.a. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell’art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la determinazione n. 35/2010 del 15 marzo 2010 con cui la Sezione ha disciplinato le modalità di esecuzione degli adempimenti cui la R.A.M. S.p.a. e le amministrazioni vigilanti debbono provvedere, ai sensi della citata legge n. 259 ed ai fini dell’esercizio del controllo;

visto il bilancio dell’esercizio finanziario 2015 della R.A.M. S.p.a., nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell’art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Cons. Anna Luisa Carra e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società sull’esercizio 2015; ritenuto che dall’esame della gestione e della documentazione relativa all’esercizio 2015 è emerso che:

- 1) la Società ha chiuso l’esercizio con un utile di euro 42.144, a fronte della perdita di euro 96.591 registrata al 31 dicembre 2014.

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art.7 della citata legge n. 259 del 158, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio d'esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

Comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2015 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della R.A.M. S.p.a. per il detto esercizio.

ESTENSORE

Anna Luisa Carra
Anna Luisa Carra

PRESIDENTE

Enrica Laterza
Enrica Laterza

Depositata in segreteria 10 MAG. 2017

PER COPIA CONFORME

Corte dei conti - Relazione R.A.M. S.p.a. esercizio 2015

M. DEBENNYE
(Dest. Roberto Zito)

Roberto Zito

SOMMARIO

PREMESSA.....	9
1. QUADRO DI RIFERIMENTO	10
1.1 Le Convenzioni quadro e i poteri di vigilanza, indirizzo e controllo.....	10
1.2 Lo Statuto e i regolamenti.....	12
2. GLI ORGANI	13
2.1 L'Assemblea dei soci. Il Consiglio di amministrazione. Il Presidente. L'Amministratore delegato. Il Collegio dei Sindaci.	13
2.2 I compensi degli organi	13
3. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE.....	16
3.1 La struttura aziendale. Le risorse umane.	16
3.2 Il costo del personale e le collaborazioni esterne.....	17
3.3 Le consulenze	19
3.4 Il controllo di gestione e <i>l'internal auditing</i>	21
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	22
4.1 I Progetti comunitari	22
4.2 Gli incentivi all'autotrasporto: la misura <i>Ecobonus</i>	24
4.3 Altre attività.....	24
5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	26
5.1 Il <i>Budget</i> e il bilancio d'esercizio 2015.	26
5.2 La gestione patrimoniale.	27
5.3 Il conto economico.	35
5.4 La gestione finanziaria.	41
5.5 Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio 2015.....	43
6. CONCLUSIONI.	44

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi degli organi	14
Tabella 2 - Unità di personale in servizio al 31 dicembre	18
Tabella 3 - Voci di costo del personale al 31 dicembre	18
Tabella 4 - Collaborazioni esterne	18
Tabella 5 - Costo complessivo del personale	19
Tabella 6 - Costo delle consulenze	20
Tabella 7 - Stato patrimoniale	28
Tabella 8 - Debiti.....	34
Tabella 9 - Conto economico	36
Tabella 10 - Costi per servizi	38
Tabella 11 - Altri costi per servizi	39
Tabella 12 - Costi per godimento beni di terzi	40
Tabella 13 - Rendiconto finanziario	41
Tabella 14 - Indicatori di bilancio	43

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi dell'art. 7 della L. 259/1958, sul risultato del controllo eseguito – con le modalità di cui all'art. 12 della legge stessa - sulla gestione della “Rete Autostrade Mediterranee S.p.a” (R.A.M. S.p.a) per l'esercizio finanziario 2015.

La relazione estende le analisi ai fatti di maggior rilievo intervenuti fino alla data corrente.

Il precedente referto, avente ad oggetto la gestione della Società per l'esercizio 2014, deliberato da questa Sezione con Determinazione n. 58 del 9 giugno 2015, è pubblicato in Atti parlamentari, Legislatura XVII, Doc. XV, n. 405.

I. QUADRO DI RIFERIMENTO

La R.A.M. S.p.a. è una società di servizi che agisce quale struttura operativa *in house* del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e svolge la propria attività sotto la vigilanza e secondo apposite direttive adottate dal predetto Ministero nell'ambito di specifiche convenzioni.

Lo scopo statutario della Società è quello di promuovere l'attuazione del sistema di trasporto denominato "Autostrade del Mare", ovvero il complesso integrato di infrastrutture marittime e terrestri finalizzato a consentire il traffico delle merci su percorsi misti, secondo il sistema della *comodalità* (strade, ferrovie e rotte marine), nonché il trasferimento dalla strada al mare, così come previsto dal Piano generale dei Trasporti e della Logistica, approvato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 2 marzo 2001.

Il capitale sociale, che al 31 dicembre 2008 risultava costituito da n. 1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna, dal 7 agosto 2008, in attuazione del piano di riordino previsto dall'art.28, comma 1-ter, del D.L. 31 dicembre 2007 n. 248, è stato ceduto a titolo gratuito al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla data del presente referto mantiene la medesima consistenza.

1.1 Le Convenzioni quadro e i poteri di vigilanza, indirizzo e controllo.

La prima convenzione-quadro è stata stipulata nel 2004 tra l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (già Sviluppo Italia S.p.a.) ed il Ministero dei Trasporti, in quanto all'atto della sua costituzione, avvenuta in data 17 marzo 2004, la R.A.M. S.p.a. era stata posta sotto il controllo azionario di Sviluppo Italia S.p.a.

In seguito sono state stipulate altre due convenzioni-quadro, per le quali si rinvia al precedente referto.

In data 4 aprile 2014 è stata stipulata una quarta convenzione-quadro triennale che, tuttavia, difettando della necessaria copertura finanziaria, è stata qualificata come semplice atto di indirizzo privo di effetti contrattuali tra le parti, da ricondurre, invece, ad apposito Atto attuativo nel quale fossero compiutamente declinate le specifiche attività richieste dal Ministero alla Società ed i relativi corrispettivi contrattuali.

L'attività della R.A.M., nel corso del 2015, è stata posta in essere in esecuzione dell'apposito Atto attuativo della citata Convenzione, sottoscritto con il Ministero vigilante in data 15 gennaio 2015,

con il quale sono state definite le specifiche attività richieste alla Società nell'ambito dell'attuazione del programma "Autostrade del mare" ed è stata individuata la relativa copertura finanziaria nelle risorse del capitolo 7750 del bilancio dello Stato.

Nel corso dell'esercizio 2015 la R.A.M., inoltre, ha portato a compimento l'attività relativa alla quinta edizione degli incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto, disciplinata da una convenzione a carattere settoriale, sottoscritta con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel corso del 2014, con scadenza il 5 dicembre 2015.

Nel mese di settembre 2015, infine, è stato sottoscritto un ulteriore Atto attuativo della sopracitata Convenzione, con scadenza al 31 dicembre 2016, per la gestione operativa degli incentivi alla formazione e agli investimenti destinati alle imprese di autotrasporto.

L'attività di gestione della Società riguarda, altresì, le risorse comunitarie e nazionali trasferite al Ministero e alla R.A.M. S.p.a. sulla base di progetti aggiudicati (*Its Adriatic Multiport Gateway, MOS 24, Adriatic MOS, Mednet e Med-PCS, Napastudies*).

La vigilanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sulla R.A.M. S.p.a. è esercitata da un'apposita Commissione di monitoraggio per il controllo delle attività richieste nell'ambito del rapporto convenzionale, soggette a rendicontazione periodica in ordine agli obiettivi conseguiti e ai risultati raggiunti, nonché in relazione all'analitico impiego dei fondi assegnati per ciascuna iniziativa.

L'attività svolta nel corso dell'esercizio 2015 è stata rendicontata nel mese di aprile 2016 con apposito "rapporto di monitoraggio"; la gestione degli incentivi per la formazione professionale, di cui all'atto attuativo del mese di settembre 2015, è stata oggetto di separato rapporto trasmesso al M.I.T nel mese di marzo 2016.

Il Comitato di valutazione istituito presso il Ministero vigilante ha espresso parere favorevole nel mese di luglio 2016, attestando la conformità dell'attività svolta agli obiettivi individuati negli atti convenzionali, nonché l'idoneità della documentazione di spesa fornita a corredo dei rapporti.

1.2 Lo Statuto e i regolamenti

Nel corso del 2015 non sono state apportate modifiche allo Statuto della Società ed ai Regolamenti e, pertanto, sul punto, si rinvia al precedente referto.

In attuazione dell'art.1, comma 7, della legge n. 190 del 2012 nonché dell'art. 43 del decreto legislativo n. 33 del 2013, il Consiglio di amministrazione ha nominato, nella seduta del 31 marzo 2015, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, individuandolo, in via eccezionale ed in attesa del riassetto organizzativo della Società, in un componente del C.d.a stesso privo di deleghe operative. Ciò in conformità a quanto contenuto nel “Documento condiviso tra MEF ed ANAC” trasmesso alla Società in data 20 gennaio 2015, atteso che la R.A.M S.p.a non disponeva, nel proprio organico, di dirigenti privi di compiti gestionali o di funzionari che potessero garantire idonee competenze.

E' stato adottato, altresì, il modello organizzativo ai sensi del decreto legislativo n. 231 del 2001 ed in conformità al nuovo assetto da questo delineato sono state avviate le procedure di selezione del personale, portate a termine nel mese di luglio 2015, di cui si tratterà nell'apposito paragrafo.

Nel secondo semestre dell'esercizio, inoltre, sono state aggiornate le procedure per “Acquisti di beni e servizi”, per “Rimborsi spese per viaggi e trasferte” e per “Spese di rappresentanza” ed è stata adottata una nuova procedura per la “Gestione dei pagamenti”.

Particolare attenzione, infine, è stata posta in ordine agli aspetti legati alla sicurezza nei luoghi di lavoro ed al rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo n. 81 del 2008.

2. GLI ORGANI

Sono organi della Società l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, l'Amministratore delegato, il Collegio dei Sindaci.

2.1 L'Assemblea dei soci. Il Consiglio di amministrazione. Il Presidente. L'Amministratore delegato. Il Collegio dei Sindaci.

Come già precisato nei precedenti referti, l'Assemblea della R.A.M. S.p.a. è costituita da un unico socio, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che in data 7 agosto 2008 ha acquisito l'intero pacchetto azionario costituito da n. 1.000.000 di azioni nominative del valore nominale di € 1,00 ciascuna. Si rinvia alla relazione dell'esercizio precedente in ordine alle competenze riservate dallo Statuto sociale all'Assemblea.

Il bilancio dell'esercizio 2015 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 22 marzo 2016 e dall'Assemblea dell'unico socio in data del 26 maggio 2016.

Con riferimento ai poteri del Presidente e dell'Amministratore delegato si rinvia a quanto esposto nel precedente referto, non essendo intervenute novità.

Nel corso del 2015 sono state tenute sette sedute del Consiglio di amministrazione.

Il Collegio sindacale è stato nominato dall'Assemblea della Società in data 5 giugno 2013 nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari in materia di equilibrio tra i generi ed è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, i quali durano in carica tre esercizi e, pertanto, essendo scaduti alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2015, sono stati contestualmente rinnovati per un triennio.

Il predetto Collegio risulta composto da revisori contabili appartenenti alla Pubblica Amministrazione: allo stesso è stata affidata dall'Azionista, altresì, la revisione legale dei conti per il triennio 2013-2015. Nel corso del 2015 sono state tenute quattro sedute.

2.2 I compensi degli organi

Il compenso degli amministratori e dei sindaci è stato determinato dall'Assemblea. Il compenso dell'Amministratore delegato, ai sensi dell'art. 2389 c.c., è stato fissato sempre dall'Assemblea, in applicazione dell'art. 23-bis del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni,

dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e del decreto ministeriale 24 dicembre 2013, n. 166, che ha integrato il quadro normativo che regola i compensi degli amministratori con deleghe delle società non quotate controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'entrata in vigore del decreto ha imposto, a far data dal 1° aprile 2014, l'immediato adeguamento ai nuovi limiti dei compensi riconosciuti agli amministratori delle società, direttamente o indirettamente controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ad eccezione delle società che emettono strumenti finanziari quotati sui mercati regolamentati e delle loro controllate.

Nel 2015 l'entità del compenso fissato per l'Amministratore delegato non ha subito variazioni rispetto a quanto statuito in sede di rinnovo degli organi di amministrazione e di cui si è trattato nel precedente referto, cui si rinvia.

Nella seguente tabella si espongono i dati relativi alle indennità annue lorde stabilite per gli organi di amministrazione e per il collegio sindacale con riferimento al triennio 2013-2015:

Tabella 1 - Compensi degli organi

	2013	2014	2015
Presidente	24.500	24.500	24.500
Amministratore Delegato	150.000 parte fissa; 60.000 parte variabile;	<i>A.D. in carica fino al 6 agosto 2014:</i> 150.000 parte fissa fino al 30 aprile 120.000 parte fissa dal 1 maggio 60.000 parte variabile; <i>A.D. in carica dal 9 ottobre 2014:</i> 92.000 parte fissa; 27.600 parte variabile	92.000 parte fissa; 27.600 parte variabile
Consigliere di amministrazione (x 4 fino al 19 settembre 2014 e x 2 dal 19 settembre 2014)	16.000	16.000	16.000
Presidente del Collegio Sindacale	6.500	6.500	6.500
Componenti del Collegio sindacale (x 2)	3.500	3.500	3.500

In sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2015 il Consiglio di amministrazione ha relazionato sulla remunerazione degli amministratori con deleghe, ai sensi dell'art. 23 bis del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n.214, in ordine al conseguimento degli obiettivi societari e all'andamento gestionale, in relazione alla quantità e qualità delle prestazioni fornite al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e di eventuali accadimenti specifici riferibili all'annualità oggetto di valutazione, anche al fine di quantificare l'entità della parte variabile della retribuzione spettante all'Amministratore delegato.

Con riferimento all'esercizio 2015, il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale hanno, altresì, verificato il rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

E' stato rilevato che la Società ha conseguito una riduzione dei costi operativi complessivamente superiore al 4 per cento rispetto all'esercizio 2013 e che, in applicazione del comma 4 del citato articolo è stato versato in favore dell'erario statale, nei termini previsti, l'acconto del 90 per cento dei risparmi conseguiti, pari ad euro 55.695.

Nel 2015 i compensi erogati agli organi di amministrazione, comprensivi degli oneri sociali, ammontano a complessivi euro 187.193, di cui 173.693 per compensi dell'Amministratore delegato e dei Consiglieri di amministrazione ed euro 13.500 per compensi del Collegio sindacale; la relativa voce di bilancio espone costi per complessivi 210.837, in quanto nell'esercizio 2015 sono stati pagati emolumenti di amministratori e sindaci relativi all'esercizio 2014.

La stessa voce di bilancio aveva registrato, nel 2014, un esborso complessivo pari ad euro 242.423 (di cui euro 210.510 per compensi dell'Amministratore delegato e dei Consiglieri di amministrazione, euro 13.500 per compensi del Collegio sindacale ed euro 18.413 per oneri sociali).

Per la partecipazione alle sedute degli organi collegiali non è prevista la corresponsione di gettoni di presenza o altri emolumenti comunque denominati.

3. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE

3.1 La struttura aziendale. Le risorse umane.

L'assetto organizzativo della Società nel 2015 ha subito profonde modificazioni rispetto al triennio precedente, finalizzate a consentire al nuovo organo di amministrazione, insediatosi nell'ultimo quadrimestre dell'esercizio 2014, di poter operare un rilancio dell'attività societaria, dopo un periodo di incertezza gestionale legata ai processi di riforme normative che hanno interessato negli anni 2013-2014 tutto il settore delle società partecipate dalla Pubblica amministrazione.

I rapporti di lavoro dei dipendenti della Società sono disciplinati dalle disposizioni del codice civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa nonché dal CCNL e dagli accordi di lavoro per i dipendenti delle aziende del terziario- distribuzione e servizi.

La Società ha una dotazione organica composta da un Dirigente, che ricopre la posizione di Direttore Operativo e 15 dipendenti.

Il Direttore operativo gode di un contratto a tempo indeterminato di Dirigente Commercio Aziende del terziario - distribuzione e servizi instaurato a far data dal mese di luglio 2005: allo stesso risulta affidata, altresì, anche per il 2015, la funzione di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, figura prevista in attuazione dell'art. 24 dello Statuto, sentito il parere del Collegio sindacale.

Alla fine del 2014, in considerazione della estrema criticità della situazione del personale, il nuovo Consiglio di amministrazione, al fine di poter adempiere gli impegni contrattuali assunti con il Ministero o derivanti dall'attuazione dei progetti comunitari, aveva avviato le procedure per la stipula di tre contratti di collaborazione a progetto, un contratto a tempo determinato fino al 30 giugno 2015 e due contratti di somministrazione dal 27 ottobre 2014 al 15 marzo 2015, nelle more del riordino dell'assetto del personale.

Nel primo trimestre del 2015, volendo avviare una fase di rilancio dell'attività in linea con il Piano di Sviluppo approvato in prossimità dell'insediamento, il Consiglio di amministrazione ha deciso di porre termine alla situazione di estrema flessibilità contrattuale adottata fino ad allora dalla Società, inidonea, nel medio periodo, a costituire un adeguato *know-how* della struttura operativa; pertanto, nel marzo del 2015 ha avviato le procedure di selezione ad evidenza pubblica previste nel regolamento della Società per 12 unità a tempo indeterminato, anche al fine di poter beneficiare delle norme sui rapporti di lavoro del c.d. "*Jobs Act*" e nel rispetto di quanto previsto all'art. 1, commi 563 e 564 della Legge di Stabilità per l'anno 2014.

Nel mese di luglio 2015 sono state disposte le assunzioni del personale selezionato: due quadri, due unità di primo livello, sette di secondo livello ed una di terzo livello.

Il nuovo modello organizzativo prevede, infatti, un dirigente e quattro figure di Responsabili: dei Servizi alla committenza, della progettazione europea, degli affari generali, sociali e legali e della programmazione, oltre ad otto unità di personale a tempo indeterminato ed una a tempo determinato addetto ai suddetti servizi.

La Società ha proseguito, anche nel 2015, nell'esternalizzazione dei servizi di contabilità, paghe, informatica, pulizie e postali.

3.2 Il costo del personale e le collaborazioni esterne

Nel 2015 la tipologia di rapporto di lavoro prevalente è quella a tempo indeterminato per tredici unità: un dirigente e dodici dipendenti a partire dal mese di luglio, mentre nel primo semestre sono presenti ancora figure a tempo determinato e a progetto.

Gli incarichi relativi a personale non dipendente utilizzato per lo svolgimento dell'oggetto sociale e, segnatamente, per l'espletamento dei progetti comunitari sono ricompresi, invece, sotto la voce "collaborazioni esterne".

Tra il personale in senso lato di cui si avvale la Società per il perseguimento degli scopi statutari, pertanto, vanno ricompresi tanto i rapporti di lavoro a tempo determinato e/o indeterminato che le c.d. collaborazioni esterne, i cui costi risultano contabilizzati nella voce "servizi" del conto economico.

Sotto il profilo dei costi del personale si precisa che R.A.M. S.p.a. è parte convenuta in tre ricorsi promossi da ex collaboratori a progetto della Società, per la cui difesa è stato incaricato uno studio legale. La Società ha rispettato i vincoli normativi imposti, in materia di personale, dall'art.4, comma 10, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

Si riportano, di seguito, le unità in servizio ed i costi del personale, nel triennio 2013/2015.

Tabella 2 - Unità di personale in servizio al 31 dicembre

		2013	2014	2015
Dirigenti (a tempo indeterminato)	N. unità	1	1	1
Personale (a tempo indeterminato)	N. unità			12***
Personale (a tempo determinato)	N. unità	3*	3**	1

*solo per i primi due mesi dell'anno.

** solo per gli ultimi 2 mesi dell'anno.

*** a partire dal mese di luglio 2015.

Tabella 3 - Voci di costo del personale al 31 dicembre

		2013	2014	2015
Dirigenti	Stipendi	162.655	151.698	149.423
	Oneri sociali	61.584	59.768	60.513
	T.F.R.	12.492	12.316	11.558
	Totale	236.731	223.782	221.494
Contratti a tempo determinato e indeterminato ^e	Stipendi	17.086	14.600	258.353
	Oneri sociali	5.409	4.771	34.908
	T.F.R.	1.164	866	14.762
	Totale	23.659	20.237	308.023
Lavoratori interinali	-	124.044	116.297	44.102
Costi complessivi personale dipendente	Totale	384.434	360.316	573.613

La voce di costo del personale risulta notevolmente incrementata rispetto all'esercizio precedente in quanto nel corso dell'anno sono state assunte 12 unità a tempo indeterminato e ciò al fine di limitare al massimo i contratti a tempo determinato, le collaborazioni e i lavoratori interinali.

La Società si è avvalsa delle seguenti collaborazioni esterne:

Tabella 4 - Collaborazioni esterne

	2013	2014	2015
Unità al 31.12.	6	10	4
Compenso annuo lordo*	93.861	224.798	108.736
Voci di costo al 31.12	111.207	267.834	136.856

*al netto degli oneri sociali

La spesa complessiva per collaborazioni esterne, comprensiva degli oneri sociali ed assicurativi, ammontava nel 2013 ad euro 111.207, nel 2014 ad euro 267.834 mentre nel 2015 ammonta ad euro 136.856, con una flessione rispetto all'esercizio precedente del 48,9 per cento.

Il costo complessivo del personale *a qualunque titolo utilizzato*, comprese le collaborazioni esterne, ammontava nel 2013 ad euro 495.641, nel 2014 ad euro 628.150 (ivi compreso il costo dei lavoratori interinali) e nel 2015 ad euro 710.469 e segna un incremento del 13,1 per cento rispetto all'esercizio precedente; il costo unitario registra una flessione del 7 per cento.

Tabella 5 - Costo complessivo del personale

Es. finanziario	Valore della produzione	Costo complessivo del personale (comprese collaborazioni esterne e lavoratori interinali)	Unità di personale effettivo nell'anno*	Costo unitario del personale
2013	1.717.555	495.641	10,5	47.203,90
2014	1.404.852	628.150	11,5	54.621,74
2015	1.572.395	710.469	14	50.747,78

* consistenza media

3.3 Le consulenze

Con riferimento alle consulenze, come già rilevato nel precedente referto, occorre precisare che la R.A.M. S.p.a. non risulta destinataria delle norme di cui al Decreto Legge n.78/2010 art. 6, commi 7 e 11, che obbligano le amministrazioni pubbliche, a decorrere dall'anno 2011, al contenimento dei costi annui per studi ed incarichi di consulenza, in quanto non consta sia inserita nell'elenco delle amministrazioni i cui conti concorrono alla costruzione del Conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche individuate dall'ISTAT, ai sensi del comma 3, art. 1, legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Tuttavia, come si evince dalla seguente tabella, relativa agli incarichi di consulenza conferiti da R.A.M. S.p.a. nel triennio 2013-2015, con l'indicazione dei relativi costi, si conferma anche nel 2015 il processo di contenimento di tale voce di spesa che, già nel 2014 aveva registrato un decremento del 65,1 per cento rispetto al 2013 e nel 2015 subisce un'ulteriore flessione del 9,8 per cento rispetto al 2014, dovuta al maggior contenimento degli oneri legali, in conformità a quanto segnalato dalla Corte nelle relazioni degli esercizi precedenti.

Tabella 6 - Costo delle consulenze

Esercizio finanziario	Tipologia	Compenso annuo lordo
2013	1) Consulenza contabile e fiscale;	22.086
	2) Certificazione volontaria bilancio;	17.416
	3) Consulenze legali;	121.087
	4) Consulenze tecniche	9.450
	Totale	170.049
2014	1) Consulenza contabile e fiscale;	21.167
	2) Certificazione volontaria bilancio;	11.400
	3) Consulenze legali;	22.252
	4) Consulenze tecniche	4.420
	Totale	59.239
2015	1) Consulenza contabile e fiscale;	20.745
	2) Certificazione volontaria bilancio;	12.800
	3) Consulenze legali;	8.773
	4) Consulenze tecniche	11.097
	Totale	53.415

La R.A.M. S.p.a. ha ottemperato agli obblighi di pubblicazione degli incarichi sul proprio sito istituzionale (art.3, comma 44, L. 244/2007).

La Società, al fine di contenere le unità di personale entro i limiti delle 15 unità della dotazione organica, ha optato per l'esternalizzazione di alcuni servizi richiedenti specializzazione tecnica, necessari per l'espletamento delle proprie funzioni istituzionali.

In tale ottica devono essere inquadrati gli incarichi professionali relativi alla consulenza fiscale, gestione paghe e contabilità, affidati a studi professionali privati.

La Società ha affidato, anche per l'esercizio 2015, la certificazione volontaria del bilancio ad una società di revisione contabile.

Tra i servizi esternalizzati, inoltre, ancorché contabilmente inquadrato come "costo per godimento beni di terzi", si annovera il servizio di noleggio di un'auto con conducente (per le esigenze istituzionali della Società) non avendo la R.A.M. né la proprietà di autovetture né personale con il compito di autista.

In conformità alle disposizioni dell'art. 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2013, n. 135, tali oneri ammontavano nel 2013 ad euro 28.096, con una riduzione complessiva del 46,7 per cento rispetto all'esercizio precedente; nel 2014 ammontavano a complessivi euro 26.087, con un'ulteriore contenimento del 7,1 per cento; nel 2015

detti costi subiscono una drastica riduzione del 65,7 per cento rispetto all'esercizio precedente, con oneri per euro 8.922.

3.4 Il controllo di gestione e *l'internal auditing*

Le ridotte dimensioni organizzative della Società non hanno consentito l'istituzione di un'apposita figura organizzativa deputata al controllo di gestione. Tuttavia, l'adozione di specifiche procedure per le varie tipologie di acquisti e pagamenti, con l'individuazione dei percorsi amministrativi e dei soggetti responsabili, consente alla Società un controllo interno delle attività ed il costante monitoraggio dell'efficienza dell'attività gestionale.

Quest'ultima, demandata all'Amministratore Delegato, è generalmente indirizzata entro un *budget* annuale, approvato dal Consiglio di Amministrazione, redatto in termini di obiettivi specifici e previsioni di costi, che costituisce parametro di valutazione degli eventuali scostamenti dell'attività gestionale nel corso dell'esercizio finanziario. Nel 2015, così come avvenuto nell'esercizio precedente, non è stato redatto un *budget* annuale, in considerazione della tardiva approvazione del bilancio d'esercizio 2014, esitato dal C.d.A. in data 11 giugno 2015 e approvato dall'Assemblea il successivo 13 luglio 2015, a causa della complessa procedura di riconoscimento di debito da parte del Ministero vigilante di cui si è trattato nella relazione dello scorso anno. Pertanto, non è stato predisposto un *budget* per il secondo semestre del 2015 e l'attività societaria è proseguita in stretta aderenza ai contenuti dell'Atto attuativo della Convenzione-quadro sottoscritto nel mese di gennaio 2015.

Analogamente ai precedenti esercizi, al Direttore operativo è stata affidata la funzione di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, prevista dall'art. 24 dello Statuto societario.

Il controllo contabile è esercitato dal Collegio sindacale, così come illustrato nella parte relativa agli organi.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

4.1 I Progetti comunitari

Come già illustrato nei precedenti referti, l'attività di R.A.M. S.p.a, d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si inserisce nell'ambito del Programma comunitario "TEN-T" per lo sviluppo delle reti di trasporto trans-europee, con l'obiettivo di trasferire dalla gomma alla modalità marittima una quota crescente di traffico commerciale, per le positive ricadute in termini di decongestionamento della viabilità stradale e dell'abbattimento dei costi energetici, nonché dei livelli di inquinamento, ponendosi quale strumento di collegamento tra i diversi attori interessati alle Autostrade del Mare.

La R.A.M. S.p.a. nell'esercizio 2015 ha impresso all'attività gestionale una forte accelerazione, mediante la conclusione dei progetti già avviati e la predisposizione e presentazione di nuove iniziative.

Sono state portate a compimento le diverse procedure amministrative, burocratiche e di *audit* per la chiusura dei progetti "ITS Adriatic Multiport Gateway" e "MOS24" del programma TEN-T 2007-2013 e "Adriatic MOS" del programma IPA 2007-2013, aggiudicato dalla Società in qualità di coordinatore.

Con riferimento alla gestione dei fondi MED, la R.A.M. S.p.a. ha assunto il ruolo di capofila con il progetto strategico *MEDNET (Mediterranean Network for Custom Procedures and Simplification of Clearance in Ports)* e come *partner* all'interno del progetto *MED-PCS*.

In relazione al primo progetto, in data 31 maggio 2015 si è conclusa l'attività di analisi dei benefici legati all'adozione della Direttiva 65/2010 (PMIS) nonché quella relativa agli studi normativi finalizzati all'istituzione di un Osservatorio Permanente nel Mediterraneo. E' stato, altresì, adottato un protocollo d'intesa tra i partecipanti all'iniziativa per la gestione del suddetto Osservatorio.

Infine, R.A.M. S.p.a., in qualità di capofila, ha gestito tutte le procedure di rendicontazione e di certificazione del progetto.

Il progetto *MED-PCS*, promosso dall'Autorità portuale di Tarragona, finalizzato alla creazione di una piattaforma che prevede lo scambio di informazioni tra porti, si è concluso il 30 giugno 2015.

La Società, in collaborazione con i *partner* accademici dell'Università di Napoli e dell'Egeo ha curato l'elaborazione dei moduli formativi da utilizzare per il personale delle Autorità portuali dei diversi soggetti interessati e ha predisposto il rilascio di un attestato ufficiale di superamento del corso di

formazione, previo espletamento di un esame *on-line* mediante compilazione di un formulario a quiz, per ciascuno dei tre moduli disponibili.

Nel 2015, infine, è stata portata a termine l'attività relativa al progetto "*NAPA Studies*", promosso dall'Autorità portuale di Rijeka, che costituisce la naturale prosecuzione del progetto "*Its Adriatic Gateway Multiport*", che prevede l'elaborazione di uno studio e l'istituzione di una piattaforma informatica che coordini il piano degli interventi strutturali tra i porti ricadenti nell'ambito dei territori dei paesi aderenti al progetto. Nel 2015 R.A.M., in collaborazione con altri partner, ha elaborato il piano di comunicazione del progetto e ha curato l'organizzazione della Conferenza ministeriale di Roma del 3 dicembre 2015.

A fine 2014, il nuovo Consiglio di amministrazione aveva presentato 19 proposte progettuali da svilupparsi in collaborazione con diversi partner nazionali e comunitari nell'ambito del programma "*Connecting Europe Facility*" - settore trasporti, focalizzate sui temi dell'innovazione, dell'ambiente e dei nuovi combustibili. Nell'ambito di tale programma, nel corso del 2015 R.A.M. S.p.a. è stata presente in qualità di *implementing body* del M.I.T. in otto nuovi importanti progetti:

- 1) "*Med Atlantic Ecobonus*", in collaborazione con i Ministeri dei Trasporti di Spagna, Francia e Portogallo, finalizzato a promuovere un sistema di incentivi per sostenere lo sviluppo delle Autostrade del mare;
- 2) "*RIS II*", inserito nel più ampio progetto di sviluppo del sistema idroviario del nord Italia, con lo scopo di creare le condizioni per un più efficiente e vantaggioso utilizzo delle vie navigabili interne;
- 3) "*INIVAS*" (*Improvement of the Northern Italy Waterway System*) comprende una serie di interventi necessari allo sviluppo del sistema idroviario del fiume Po;
- 4) "*NAPA4CORE*" è un progetto che mira a migliorare l'accessibilità marittima e terrestre dei porti di Trieste e Koper, situati lungo i due corridoi della rete del Baltico e del Mediterraneo: R.A.M. è responsabile dell'organizzazione di almeno due eventi pubblici per la presentazione del progetto, comprensiva della creazione di un sito *web* per la diffusione delle informazioni e la creazione di materiale di comunicazione. Il piano dell'iniziativa è stato presentato da R.A.M. nel mese di novembre 2015;
- 5) "*Fresh Food Corridors*" riguarda la progettazione, implementazione e valutazione di un servizio di autostrade del mare che colleghi tre porti del mediterraneo: Capodistria, Marsiglia

e Venezia con il corridoio che comprende Cipro, Israele e l'Egitto. Il piano di comunicazione del progetto è stato presentato da R.A.M. S.p.a. nel mese di dicembre 2015;

- 6) “*E-Freight*” è un progetto che intende rafforzare lo scambio di informazioni tra i diversi attori del trasporto lungo la catena logistica, garantendo flussi informativi e riducendo l'utilizzo del formato cartaceo. R.A.M. S.p.a. è responsabile dello sviluppo dello studio di fattibilità e delle attività di comunicazione in ambito nazionale;
- 7) “*GAINN4CORE*”, che si propone di definire, testare e implementare la rete infrastrutturale italiana per l'impiego di carburanti alternativi per i trasporti terrestri. R.A.M. è responsabile dell'attività di supervisione e coordinamento dei partecipanti italiani nonché dell'attività di comunicazione del progetto;
- 8) “*GAINN4MOS*” che sviluppa uno specifico aspetto del progetto precedente.

4.2 Gli incentivi all'autotrasporto: la misura *Ecobonus*

In ordine alle caratteristiche della suddetta misura si rinvia al precedente referto.

Nel corso del 2014, la R.A.M. S.p.a. aveva svolto attività di istruttoria supplementare richiesta dal Ministero, finalizzata alla riparametrazione del contributo *Ecobonus* sulla base dei fondi stanziati e disponibili a favore delle ditte che ne hanno fatto richiesta.

Nel 2015 la Società ha completato le attività inerenti l'attuazione della procedura di monitoraggio del contributo in esame, con riferimento al triennio 2011-2013, al fine di verificare il mantenimento dei volumi di traffico trasferiti sulle tratte marittime interessate al beneficio de quo.

4.3 Altre attività

Nell'anno in esame la R.A.M. ha svolto attività di supporto al Ministero per l'attuazione del nuovo “*Piano nazionale strategico per i porti e la logistica*”, approvato del mese di agosto 2015. Il M.I.T. ha richiesto il supporto di R.A.M. nell'attività di coordinamento e affiancamento dei gruppi di lavoro istituiti per l'attuazione di detto Piano.

Ha altresì curato l'erogazione di *Incentivi per la formazione professionale*, regolamentati con D.P.R. 29 maggio 2009 n.83, recante modalità di ripartizione e di erogazione del fondo relativo agli incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto, di cui all'articolo 83-bis, comma 28, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112. E' stata, in particolare, portata termine e rendicontata la quinta edizione del suddetto incentivo. Sulla scorta dell'atto attuativo della convenzione siglata tra la

Società e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 30 settembre 2015, è stata avviata la gestione operativa della sesta edizione del suddetto incentivo, regolarmente rendicontata con apposito “rapporto di monitoraggio” nel mese di marzo 2016.

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

5.1 Il budget e il bilancio d'esercizio 2015.

La società R.A.M. S.p.a. definisce gli obiettivi strategici ed operativi, per l'esercizio di riferimento, sulla base di un budget che viene approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Come già detto, nel 2015 non è stato predisposto un budget previsionale, in difetto di certezze in ordine alle risorse finanziarie disponibili da parte del Ministero nel corso del primo semestre dell'esercizio, nelle more della procedura di riconoscimento di debito di cui si è fatto cenno.

Il progetto di bilancio 2015 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 22 marzo 2016; nei termini previsti dal codice civile è stata convocata l'Assemblea ordinaria degli azionisti (nel caso in ispecie trattasi dell'azionista unico Ministero dell'Economia) che ha approvato il bilancio d'esercizio 2015 nella seduta del 26 maggio 2016.

Sul progetto di bilancio ha espresso parere favorevole il Collegio dei sindaci con relazione in data 31 marzo 2016, nonché la Società di revisione che ha certificato senza riserve i dati di bilancio.

Nessun fatto censurabile è stato, infine, rilevato dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari che hanno rilasciato l'attestazione ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa; è corredato dalla relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione, che descrive i fatti più rilevanti che hanno inciso sulla gestione della Società e dalle tavole di analisi dei risultati reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria, attraverso le quali si riclassificano i documenti contabili. E' stato predisposto, altresì, il rendiconto finanziario sulla base delle indicazioni previste dall'OIC 10.

5.2 La gestione patrimoniale.

Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015 presenta un patrimonio netto ammontante ad euro 2.325.469. Nell'ambito del patrimonio netto sono presenti un capitale sociale di euro 1.000.000 e riserve per euro 200.000.

Al 31 dicembre 2014 il patrimonio netto ammontava a euro 2.283.325, mentre era invariato l'ammontare del capitale sociale di euro 1.000.000 e delle riserve per euro 200.000.

Nella tabella che segue si espongono i dati contabili dello stato patrimoniale.

Tabella 7 - Stato patrimoniale

ATTIVO		31.12.2015	31.12.2014
A	CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B	IMMOBILIZZAZIONI:		
	I - Immateriali		
	1 - costi di impianto ed ampliamento	0	0
	2 - costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0
	3 - diritti di brevetto industriale e diritti opere d'ingegno	0	0
	4 - concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
	5 - avviamento	0	0
	6 - immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	7 - altre	0	0
	Totale immobilizzazioni immateriali	0	0
	II - Materiali		
	1 - terreni e fabbricati	0	0
	2 - impianti e macchinario	0	0
	3 - attrezzature industriali e commerciali	0	0
	4 - altri beni	13.122	12.526
	5 - immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	Totale immobilizzazioni materiali	13.122	12.526
	III - Finanziarie		
	1- partecipazioni in <i>a) imprese controllate</i>	0	0
	<i>b) imprese collegate</i>	0	23.786
	<i>c) imprese controllanti</i>	0	0
	<i>d) altre imprese</i>	0	0
	Totale partecipazioni	0	23.786
	2 - crediti		
	a) verso imprese controllate	0	0
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
	b) verso imprese collegate	0	0
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
	c) verso controllanti	0	0
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
	d) verso altri	0	22.217
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	22.217
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
	Totale crediti	0	22.217

3 – altri titoli	0	0
4 – azioni proprie	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	46.003
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	13.122	58.529
C ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	1.669.787	1.367.156
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	1.669.787	1.367.156
II - Crediti		
1 – Verso clienti	501.404	855.024
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	501.404	855.024
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
2 – verso imprese controllate	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
3 – verso imprese collegate	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
4 – verso controllanti	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
4-bis – crediti tributari	35.256	54.274
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	35.256	43.282
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		10.992
4-ter – imposte anticipate	11.327	15.744
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	11.327	15.744
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
5- verso altri	135.869	59.262
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	135.869	59.262
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
Totale crediti	683.856	984.304
III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1- partecipazioni in imprese controllate	0	0
2- partecipazioni in imprese collegate	0	0
3 - partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4 - altre partecipazioni	0	0
5 - azioni proprie	0	0

6- altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV – Disponibilità liquide		
1- depositi bancari e postali	1.156.737	1.750.660
2 - assegni	0	0
3 – denaro e valori in cassa	2.610	1.689
Totale disponibilità liquide	1.159.347	1.752.349
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.512.990	4.103.809
D RATEI E RISCONTI (D)		
Ratei e risconti attivi	5.924	11.318
Disaggio su prestiti	0	0
TOTALE RATEI E RISCONTI	5.924	11.318
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	3.532.036	4.173.656
PASSIVO		
A PATRIMONIO NETTO		
I - capitale	1.000.000	1.000.000
II – riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III – riserve di rivalutazione	0	0
IV – riserva legale	200.000	200.000
V – riserve statutarie	0	0
VI – riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII – altre riserve	0	0
VIII- utili (perdite) portati a nuovo	1.083.325	1.179.916
IX – utile (perdita) dell'esercizio	42.144	(96.591)
Copertura parziale perdita d'esercizio	0	0
Utile (perdita) residua	42.144	(96.591)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	2.325.469	2.283.325
B FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	0	0
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	0	0
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	125.742	99.677
D DEBITI		
1) obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche	0	0
5) debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti	0	0
7) debiti verso fornitori	71.872	101.459

8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0
12) debiti tributari	110.838	366.599
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	36.102	31.417
14) altri debiti, di cui	830.796	1.291.179
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	462.411	165.060
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	368.385	1.126.119
TOTALE DEBITI (D)	1.049.608	1.790.654
E RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti passivi	31.217	0
Aggio su prestiti	0	0
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	31.217	0
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	3.532.036	4.173.656
CONTI D'ORDINE		
Rischi assunti dall'impresa		
1) <i>fideiussioni</i>	0	126.000
2) <i>avalli</i>	0	0
3) <i>altre garanzie personali</i>	0	0
4) <i>garanzie reali</i>	0	0
5) <i>altri rischi</i>	0	0
Totale rischi assunti dall'impresa	0	126.000
Impegni assunti dall'impresa	0	0
Beni di terzi presso l'impresa	0	0
Altri conti d'ordine	0	0
TOTALE CONTI D'ORDINE	0	126.000

Si espongono, di seguito, alcune osservazioni che riguardano le principali variazioni intervenute nello stato patrimoniale rispetto all'esercizio precedente.

Attivo patrimoniale.

Il dato globale delle “immobilizzazioni” nel 2015, rispetto all'esercizio 2014, presenta una flessione dovuta all'azzeramento, a fine esercizio, della voce “partecipazioni”: infatti, a seguito della liquidazione, a far data dal 1° gennaio 2015, ed alla successiva cancellazione dal Registro delle imprese del Consorzio Intermediterraneo, di cui si è trattato nei precedenti referti, al 31 dicembre

2015 l'importo delle partecipazioni in imprese collegate, corrispondente, nell'esercizio precedente, alla quota di partecipazione di R.A.M. al fondo consortile, nel valore di euro 23.786, è pari a zero.

Anche la voce "crediti" nel 2015 è pari a zero, a fronte di un valore di euro 22.217 del 2014, a causa della restituzione del deposito cauzionale versato dalla Società all'atto della stipula del contratto di locazione della precedente sede sociale.

L'attivo circolante, nel 2015 ammonta a complessivi euro 3.512.990 e segna un decremento di 590.819 rispetto al dato globale dell'esercizio 2014: quest'ultimo, infatti, nel 2014 ammontava a complessivi euro 4.103.809, già in flessione di euro 166.377 rispetto al dato globale dell'esercizio 2013, pari ad euro 4.270.186; esso è costituito dalle seguenti voci:

Rimanenze - Nella voce "lavori in corso su ordinazione", che ammonta ad euro 1.669.787, si rileva un incremento di euro 302.631 rispetto al dato globale del 2014, pari ad euro 1.367.156; si tratta dell'evidenza contabile degli introiti derivanti dalle attività svolte da R.A.M. in favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per le quali alla data del 31 dicembre 2015 la Società non ha presentato la relativa rendicontazione.

I dati disaggregati riguardano le seguenti attività: 1) gestione progetti nazionali (NAPA) per euro 59.645; gestione convenzione MIT (Atto attuativo 15 gennaio 2015.) per euro 1.139.221; gestione convenzione MIT (Atto attuativo 30 settembre 2015) per euro 79.490; gestione convenzione MIT (Formazione V edizione) per euro 97.395; gestione Progetto "IPA Adriatic" per euro 78.618; gestione progetto MEDNET per euro 128.579; gestione progetto MEDPCS per euro 22.773; attività di *Connecting Europe Facility* (CEF) per euro 64.066.

Rispetto alle analoghe attività poste in essere nell'esercizio 2014 si registra un incremento di attività rendicontabili relative all'attività di supporto al Ministero (64.066) nonché delle attività connesse all'esecuzione degli atti attuativi della Convenzione quadro (1.218.711) e nella gestione di progetti nazionali (59.645).

Come già rilevato nei precedenti referti, la suddetta voce dello stato patrimoniale presenta necessariamente valori elevati in ragione della procedura seguita dal Ministero in ordine alla liquidazione, dietro presentazione di fattura da parte di R.A.M., delle somme da corrispondere in adempimento dei rapporti convenzionali: la rendicontazione dell'attività svolta per ciascuna convenzione e la successiva valutazione da parte dell'apposita Commissione ministeriale di verifica comportano, infatti, lo slittamento della fase di liquidazione del credito e del relativo pagamento all'esercizio finanziario successivo a quello in cui è posta in essere l'attività.

La rendicontazione delle suddette attività, come già precisato, è stata effettuata dopo l'approvazione del bilancio d'esercizio, nei mesi di marzo e aprile 2016 ed esitata favorevolmente dal Comitato di monitoraggio nel mese di luglio 2016.

Crediti- Al 31 dicembre 2015 la voce “*crediti*”, con complessivi euro 683.856, mostra una flessione rispetto all'esercizio precedente di euro 300.448, dovuta alla diminuzione dei crediti “verso clienti” e di quelli “tributari”: i primi sono relativi a fatture emesse nei confronti del Ministero e non ancora incassate alla chiusura dell'esercizio per complessivi euro 501.404 e sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo, mentre i secondi riguardano imposte IRES anticipate per euro 11.327, maggiore acconto versato per IRES ed IRAP e ritenute sugli interessi attivi bancari per complessivi 32.262; euro 2.994 riguardano il credito IVA di dicembre riportato a nuovo.

I crediti “verso altri”, per complessivi euro 135.869, risultano tutti esigibili entro l'esercizio successivo e si sono incrementati, rispetto all'esercizio 2014, di euro 76.607: in essi è compreso l'importo di euro 90.505 relativo agli acconti sul dividendo per gli esercizi 2014 e 2015, a valere sulle risorse di capitale disponibili, distribuito dall'assemblea ai sensi e con le modalità previste dall'art. 20, comma 3, del decreto legge n. 66 del 2014, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, per il perseguimento di una maggiore efficienza e contenimento della spesa pubblica delle società controllate dallo Stato. In sede di approvazione del bilancio d'esercizio, in accoglimento della richiesta avanzata dalla Società, l'Azionista ha preso atto che la R.A.M. S.p.a. ha conseguito una riduzione dei costi operativi complessivamente superiore al 4 per cento rispetto all'esercizio di riferimento ed ha provveduto, nei termini, a versare l'acconto previsto dalla norma per un importo pari ad euro 55.695, corrispondente al 90 per cento dei risparmi richiesti.

A fine esercizio, essendosi verificati risparmi superiori alla soglia richiesta per complessivi euro 68.288, tenuto conto degli acconti versati e ricorrendo i presupposti per il versamento del saldo di tali dividendi per euro 12.593, l'Assemblea ha deliberato la distribuzione all'Azionista di un dividendo di euro 103.098, da coprirsi utilizzando le riserve degli utili portati a nuovo.

Sul versante della liquidità, la disponibilità derivante dai pagamenti effettuati dal Ministero consente alla R.A.M. S.p.a. di svolgere le attività senza dover ricorrere ad alcuna esposizione bancaria.

Le disponibilità liquide, ancorché ridotte rispetto all'esercizio precedente, ammontano ad euro 1.159.347 al 31 dicembre 2015, a fronte di euro 1.752.349 al 31 dicembre 2014; le stesse sono depositate in un unico conto corrente aziendale acceso presso un istituto di credito di Roma. La Società detiene un piccolo fondo cassa per le minute spese che al 31 dicembre ammonta ad euro 2.610.

Passivo patrimoniale.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2015, così come al 31 dicembre 2014, risulta costituito da 1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 cadauna, tutte intestate al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Al 31 dicembre il valore del patrimonio netto è pari ad euro 2.379.916. Quest'ultimo, nel corso dell'esercizio, ha subito un incremento di euro 42.144 rispetto al 2014, che registrava un valore di euro 2.283.325, comprensivo della perdita di esercizio di euro 96.592, coperta con gli utili degli esercizi precedenti, portati a nuovo su deliberazione dell'Assemblea.

Fondi per rischi ed oneri.

L'incremento del fondo per il trattamento di fine rapporto (da euro 99.677 nel 2014 ad euro 125.742 nel 2015) è dato dal saldo tra gli accantonamenti per complessivi euro 26.065, relativi all'indennità maturata dall'unico dirigente in servizio e all'importo del TFR maturato a fine esercizio (euro 15.696) dai dipendenti assunti nel corso dell'anno.

Al 31 dicembre 2015 la voce “*debiti*”, per complessivi euro 1.049.608, esposta in dettaglio nella tabella che segue, presenta un significativo decremento (41,3%) rispetto al precedente esercizio di euro 741.046.

Tabella 8 - Debiti

	2014	2015	Var.2015/2014
Debiti verso fornitori	101.459	71.872	-29.587
Debiti tributari	366.599	110.838	-255.761
Debiti verso enti prev.li	31.417	36.102	4.685
Altri debiti	165.060	593.447	428.387
Verso il MIT per acconto 15%	1.126.119	237.349	-888.770
Totale	1.790.654	1.049.608	-741.046

La voce “*altri debiti*” presenta valori più elevati, rispetto al 2014, dovuti principalmente: per euro 203.355, ad “acconti del M.I.T” relativi a disponibilità riferite ad anni precedenti che il Ministero aveva destinato alla R.A.M. S.p.a. accreditati nel corso dell'esercizio e per i quali, al 31 dicembre, non risulta individuata la corretta destinazione; per euro 163.758, ad un finanziamento agevolato per la Ricerca, erogato solamente nel 2015 dalla Banca per il Mezzogiorno per 16.505 e dalla Cassa depositi e prestiti per euro 148.545, per la gestione del progetto “Ecomos”, aggiudicato dal MIUR nel 2007 e portato a compimento. A fronte di detto finanziamento, da restituire in rate semestrali

entro il 30 giugno 2020, la società ha ricevuto un contributo a fondo perduto utilizzato a copertura degli interessi da riconoscere ai due soggetti cofinanziatori.

Il debito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, rappresentato dall'acconto contrattuale pari al 15 per cento del valore totale, concesso ex art.3, paragrafo 2, comma 4, della Convenzione Quadro stipulata con lo stesso Ministero in data 5 agosto 2004, che nel 2014 era pari a 1.126.119, si è ridotto, nel corso del 2015, ad euro 237.349, a regolazione del debito di euro 888.770 del Ministero nei confronti della Società, per effetto del riconoscimento di debito di cui si è ampiamente trattato nella relazione dell'esercizio precedente.

Nella voce "*garanzie ed altri conti d'ordine*" è stato azzerato l'importo di euro 126.000 relativo ad una fidejussione emessa dalla Società a favore del locatore dell'immobile dove era ubicata la sede sociale fino alla fine del 2014, condotto in locazione, essendo intervenuta la cessazione del contratto.

5.3 Il conto economico.

L'analisi degli aspetti più significativi della gestione economica viene preceduta dalla tabella del conto economico, di seguito esposto.

Tabella 9 - Conto economico

VOCI DI CONTO ECONOMICO		TOTALE AL 31.12.2015	TOTALE AL 31.12.2014
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)			
1 -	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.269.229	1.726.335
2 -	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3 -	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	302.631	(321.483)
4 -	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5 -	Altri ricavi e proventi		
	- Contributi in conto esercizio	535	0
Totale Valore della Produzione		1.572.395	1.404.852
COSTI DELLA PRODUZIONE (B)			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17.882	19.469
7 -	Per servizi	795.994	881.979
8 -	Per godimento di beni di terzi	90.162	176.345
	Per il personale	573.619	360.316
9 -	a) salari e stipendi	407.776	166.299
	b) oneri sociali	95.421	64.537
	c) trattamento di fine rapporto	26.320	13.183
	d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
	e) altri costi	44.102	116.297
10 -	Ammortamenti e svalutazioni	8.625	11.068
	a) ammortamento delle immob. immateriali	0	5.832
	b) ammortamento delle immob. materiali	8.625	5.236
11 -	Variazioni delle rimanenze di materie prime, consumo e merci	0	0
12 -	Accantonamenti per rischi	0	0
13 -	Altri accantonamenti	0	0
14 -	Oneri diversi di gestione	1.173	2.598
Totale Costi della Produzione		1.487.455	1.451.775
(differenza tra valore e costi della produzione) (A-B)		84.940	(46.923)
15 -	Proventi da partecipazioni	0	0
16 -	Altri proventi finanziari:	3.018	1.424
17 -	Interessi e altri oneri finanziari:	532	0
	Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17)	2.486	1.424
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18 -	Rivalutazioni	0	0
19 -	Svalutazioni di partecipazioni	0	9.342
	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	(9.342)
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20 -	Proventi		
	- plusvalenze da alienazioni	0	0
	- altri proventi	1.875	842
21 -	Oneri		
	- misusvalenze da alienazioni	0	0
	- altri oneri	10.122	3.704
	Totale delle partite straordinarie	(8.247)	(2.862)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		79.179	(57.703)
22 -	Imposte sul reddito dell'esercizio	32.618	35.712
	Imposte sul reddito dell'esercizio anticipate*	(4.417)	(3.176)
	Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	37.035	38.888
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		42.144	(96.591)

*trattasi di posta di segno positivo che va sommata alle imposte sul reddito di esercizio. Le parentesi sono determinate dall'applicazione del sistema informatico XBRL richiesto dal Registro delle imprese non modificabile dalla Società.

Il consuntivo economico dell'esercizio 2015 si è chiuso con un utile dopo le imposte di euro 42.144 e registra, dunque, un miglioramento rispetto al precedente esercizio che, invece, aveva conseguito una perdita di euro 96.591.

Il predetto consuntivo espone un valore della produzione di euro 1.572.395 (che evidenzia un incremento di euro 167.543 rispetto al risultato del 2014, pari ad euro 1.404.852), determinato, quasi esclusivamente, dai proventi derivanti dalle attività poste in essere da R.A.M. S.p.a. nell'ambito dell'attività svolta nell'interesse del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sottoposta a rendicontazione.

Nel consuntivo 2015 vengono esposti costi della produzione per euro 1.487.455. Nel 2014 i suddetti costi si attestavano ad euro 1.451.775, a fronte di euro 1.571.802 dell'esercizio 2013.

I suddetti costi subiscono globalmente un lieve incremento (euro 35.680) rispetto all'esercizio 2014, da ascrivere esclusivamente ai costi per il personale e per il trattamento di fine rapporto, essendo cessate al 30 giugno 2015 le unità a tempo determinato sostituite con i dipendenti assunti a tempo indeterminato. L'incremento dei costi del personale nel 2015, per complessivi euro 213.303, risulta tuttavia parzialmente compensato da un contenimento dei "costi per servizi", che registrano l'importo di euro 795.994, a fronte di euro 881.979 nel 2014 e di euro 962.419 nel 2013. Ciò evidenzia un percorso di efficientamento della gestione di alcune voci di spesa.

Nella seguente tabella è rappresentato l'andamento in dettaglio dei "costi per servizi" nel triennio 2013-2015:

Tabella 10 - Costi per servizi

	2013	2014	Var. assolute 2014/2013	2015	Var. assolute 2015/2014	Var.% 2015/2014
Collaborazioni	111.207	267.799	156.592	136.856	-130.943	-48,9
Spese per ricerca del personale	0	0	0	41.000	41.000	100
Consulenze tecniche, amministrative e legali	170.049	59.239	-110.810	53.415	-5.824	-9,8
Compensi di Amministratori, Sindaci e C.d.A.	335.553	242.423	-93.130	210.837	-31.586	-13,0
Spese di rappresentanza	8.213	4.580	-3.633	5.943	1.363	23
Spese di comunicazione	16.448	10.714	-5.734	722	-9.992	-93,2
Spese di viaggio e trasporto	28.139	55.409	27.270	97.721	42.312	76,3
Spese di trasloco	0	0	0	28.850	28.850	100
Altri costi	292.811	241.815	-50.995	290.490	48.675	20,1
TOTALE	962.419	881.979	-80.440	795.994	-85.985	-9,7

Il costo delle “collaborazioni”, che ricomprende i costi del personale a progetto, di cui si è trattato con riferimento al “personale”, segna un contenimento in termini assoluti di euro 130.943, pari al 48,9 per cento rispetto all’analogo dato del 2014; la circostanza è da ricondurre alla stipula di nuovi contratti a tempo indeterminato nel secondo semestre dell’anno che hanno coperto, in gran parte, le esigenze di personale della Società.

Il costo delle consulenze tecniche, amministrative e legali, come già detto, ricomprende gli oneri per l’espletamento dei servizi in *outsourcing*, gestione paghe e contabilità, certificazione volontaria del bilancio, oltre a consulenze legali richieste dalla Società: anche tale voce ha subito un decremento (-9,8%) rispetto all’esercizio precedente, ascrivibile al contenimento dei costi per consulenze legali connesse a problematiche giuslavoristiche.

I costi di rappresentanza e di comunicazione, che ricomprendono le spese per partecipazione a fiere e convegni, nonché le spese di promozione nell’ambito di conferenze ministeriali cui RAM ha partecipato, complessivamente, hanno registrato un incremento; i costi relativi alle spese di viaggio e trasporto per le missioni effettuate dall’Amministratore delegato e dal personale per l’espletamento dell’attività societaria, già raddoppiati rispetto al 2013, in quanto comprensivi delle spese di viaggio dell’Amministratore delegato e di un componente del Consiglio di amministrazione che non risiedono

che non risiedono a Roma, nel corso dell'esercizio hanno subito un ulteriore significativo incremento (76,3%), pari ad euro 42.312 in termini assoluti. Nella suddetta voce, tuttavia, sono ricompresi anche i costi delle trasferte del personale per lo svolgimento delle attività connesse ai progetti comunitari. Due voci di costo hanno presentato nel 2015 carattere di novità e di eccezionalità, in quanto correlate ad eventi occasionali, quali i costi per l'agenzia alla quale è stata affidata la conduzione della procedura di selezione pubblica dei dipendenti e quelli per il trasloco nella nuova sede sociale.

Tabella II - Altri costi per servizi

	2013	2014	Var.% 2014/ 2013	Var. assolute 2014/ 2013	2015	Var. assolute 2014/ 2013	Var.% 2015/ 2014
Spese utenze e postelegrafoniche	53.031	35.753	-32,5	-17.278	24.912	-10.841	-30,3
Spese per pulizie	9.952	10.200	2,4	248	2.816	-7.384	-72,3
Prestazioni e servizi vari	38.033	37.294	-1,9	739	16.097	-21.197	-56,8
Costi progetti comunitari	117.913	90.731	-23,0	27.182	149.065	58.334	64,2
Spese per assicurazioni	21.825	20.659	-5,3	1.166	20.787	128	0,6
Servizi bancari e vari per gestione corrente	52.057	47.178	-9,3	4.879	76.813	29.635	62,8
Totale	292.811	241.815	-17,4	50.996	290.490	48.675	20,1

Come si evince dalla tabella precedente, la voce degli "altri costi" per servizi registra un incremento di euro 48.675 (20,1%) a fronte, invece, del maggior contenimento operato nell'esercizio precedente (-17,4). L'incremento più significativo si è registrato nei costi correlati ai progetti comunitari e a quelli per servizi vari, che comprendono anche gli oneri per i servizi dell'agenzia che ha fornito i lavoratori interinali.

Si rileva, invece, un significativo contenimento dei "costi per godimento beni di terzi", come si evince dalla tabella seguente, relativi alle spese per l'affitto e condominiali per i locali ove è ubicata la sede sociale e all'affitto di un magazzino adibito ad archivio di deposito, nonché ai costi per noleggio auto con conducente e per noleggio di attrezzature informatiche.

Tabella 12 - Costi per godimento beni di terzi

	2013	2014	Var. % 2014/ 2013	Variaz. assolute	2015	Var. % 2015/ 2014	Variaz. assolute
Affitti e spese condominiali	138.168	129.905	-5,9	-8.263	72.467	-44,2	-57.438
Noleggio auto e garage	28.096	26.087	-7,1	-2.009	8.922	-65,7	-17.165
Canone affitto deposito	8.823	12.847	45,6	4.024	2.505	-80,5	-10.342
Noleggi attrezzature/manutenzioni	6.268	7.506	19,7	1.239	6.268	-16,4	-1.238
Totale	181.354	176.345	-2,7	-5.009	90.162	-48,8	-86.183

Come già riferito nella relazione dello scorso anno, in data 8 gennaio 2015 è stata firmata una convenzione tra la R.A.M. S.p.a. e la Direzione generale del personale e degli Affari generali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di durata quinquennale e rinnovabile, che prevede la disponibilità di locali per la Società presso gli uffici del medesimo Ministero siti in Porta Pia, in tal modo valorizzando le sinergie istituzionali ed operative con il Ministero stesso, a fronte di un canone mensile onnicomprensivo pari a euro 2.500, con conseguenti cospicui risparmi di costi rispetto a quelli contabilizzati nell'esercizio 2014. Nel mese di marzo 2015 la Società ha lasciato l'immobile condotto in locazione ed occupato i nuovi locali.

Il consuntivo 2015 registra proventi finanziari netti pari ad euro 2.486 (euro 1.424 nel 2014), corrispondenti agli interessi attivi sui conti correnti bancari.

Al 31 dicembre 2015 la voce "proventi straordinari" (euro 1.875) include unicamente sopravvenienze attive relative alle imposte di competenza del precedente esercizio, mentre gli oneri straordinari (euro 10.122) si riferiscono a costi di competenza dell'esercizio 2014 non correttamente accertati.

Le imposte imputate al conto economico sono sostanzialmente riferite alla sola IRAP, in quanto la Società ha chiuso con una perdita fiscale di circa 85 mila euro.

Nel conto economico sono imputati a titolo di imposte correnti euro 32.618 (euro 4.989 per IRES e 27.629 per IRAP), e anticipate per euro 4.417; l'IRES registra valori molto bassi in forza dell'abbattimento dell'imponibile per la sopradetta perdita fiscale, conseguita nell'esercizio precedente.

5.4 La gestione finanziaria.

La Società ha redatto il rendiconto finanziario sulla base del principio dell'OIC 10. I flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale sono rappresentati secondo il "metodo indiretto".

Tabella 13 - Rendiconto finanziario

	Al 31.12.2015	Al 31.12.2014
(A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	42.144	(96.591)
Imposte sul reddito	37.035	38.888
Interessi passivi (attivi)	(2.486)	(1.424)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	76.693	(59.127)
Accantonamenti ai fondi	26.320	13.040
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.625	11.068
Totale rettifiche per elementi non monetari	34.945	24.108
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	111.638	(35.019)
Variazioni del capitale circolante netto:		
Decremento (incremento) delle rimanenze	(302.631)	321.482
Decremento (incremento) dei crediti vs clienti	353.620	780.248
Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori	(29.587)	(84.732)
Decremento (incremento) ratei e risconti attivi	5.394	(2.931)
Decremento (incremento) ratei e risconti passivi	31.217	-
Altri decrementi (incrementi) del Capitale Circ.netto	(801.665)	96.634
Totale variazioni del CCN	(743.652)	1.110.701
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	(632.014)	1.075.682
Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	2.485	1.424
Imposte sul reddito pagate	-	(48.000)
Utilizzo dei fondi	(255)	-
Totale altre rettifiche	2.230	(46.576)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(629.784)	1.029.106
(B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
Flussi da investimenti	(9.221)	(695)
Immobilizzazioni finanziarie		
Flussi da investimenti	46.003	8.927
Flusso finanziario derivante dall'attività di investimento (B)	36.782	8.232
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(593.002)	1.037.338
Disponibilità liquide a inizio esercizio	1.752.349	715.011
Disponibilità liquide a fine esercizio	1.159.347	1.752.349

La forma di presentazione del rendiconto finanziario è di tipo scalare. Per ogni flusso finanziario presentato nel rendiconto è indicato l'importo del flusso corrispondente dell'esercizio 2014.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2015 sono pari ad euro 1.159.347, a fronte di euro 1.752.349 registrati alla fine dell'esercizio 2014, con un decremento di euro 593.002 generato, nel corso

dell'esercizio, dalla somma algebrica dei seguenti flussi finanziari: euro 629.784, derivanti da pagamenti/incassi afferenti la gestione reddituale (A) ed euro 36.782 derivanti da pagamenti/incassi afferenti la gestione dell'attività di investimento (B).

La gestione reddituale tiene conto di flussi finanziari (incassi e pagamenti) derivanti dalla prestazione di servizi inerenti l'attività societaria, dalla gestione delle rimanenze e dei risconti attivi e passivi e ha apportato variazioni in diminuzione del capitale circolante netto per euro 743.652; il valore del relativo flusso finanziario, dopo le suddette variazioni, è determinato in euro 632.014 che, dopo le rettifiche per tener conto di pagamenti e rimborsi di imposte, pagamenti per oneri finanziari e incassi per proventi finanziari presenta, appunto, un valore di capitale circolante netto di euro 629.784.

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale, come già precisato, è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio prima delle imposte, pari ad euro 76.693, è determinato al netto della rettifica di euro 34.945, operata al fine di tenere conto di elementi di natura non monetaria, ovverosia di poste contabili che non hanno richiesto esborso/incasso di disponibilità liquide e che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto.

Il flusso finanziario derivante dall'attività di investimento (B) ha apportato variazioni incrementali delle disponibilità liquide per complessivi 36.782 e ciò conferma la natura di società di servizi della R.A.M. S.p.a., atteso che l'attività di investimento rappresenta un aspetto marginale della gestione finanziaria delle risorse, prevalentemente orientata verso la produzione di servizi alla committenza pubblica.

L'entità delle disponibilità liquide tanto all'inizio che a fine esercizio e l'assenza di esposizioni finanziarie da parte della Società conferiscono solidità finanziaria alla R.A.M. S.p.a. ma, al contempo, evidenziano la possibilità e la necessità di sviluppare ed ampliare l'attività operativa, nell'ambito delle vaste competenze statutarie.

Il confronto con la gestione dei flussi finanziari dell'esercizio 2014 conferma l'avvio di questo percorso di sviluppo che dovrebbe tendere, per l'avvenire, ad una maggiore velocizzazione dei flussi finanziari che si accompagnano ad un'accelerazione delle attività societarie.

C'è da dire, tuttavia, che il rendiconto finanziario fotografa solamente il risultato finale dei flussi di incassi e pagamenti, strettamente dipendenti dai tempi di erogazione dei corrispettivi, da parte del Ministero vigilante, per lo svolgimento delle attività della Società previste dai singoli Atti attuativi della convenzione quadro.

La seguente tabella evidenzia alcuni indicatori di bilancio nel triennio 2013-2015:

Tabella 14 - Indicatori di bilancio

	2013	2014	2015
Valore della produzione	1.717.555	1.404.852	1.572.395
Costi della produzione	1.571.802	1.451.775	1.487.455
Risultato dell'esercizio	45.721	-96.591	42.144
Crediti	1.866.537	984.304	683.856
Disponibilità liquide	715.011	1.752.349	1.159.347
Debiti	1.889.848	1.790.654	1.049.608
INDICE DI LIQUIDITA'	2,14	2,22	3,35
INDICE DI DISPONIBILITA'	2,14	1,20	1,76
INDIPENDENZA FINANZIARIA	0,58	0,57	0,65

5.5 Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio 2015.

Nel primo quadrimestre del 2016 si sono registrati alcuni eventi significativi per la Società.

In data 20 gennaio 2016 è stato firmato, con la Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Atto attuativo per il 2016 della Convenzione-quadro sottoscritta con il predetto Ministero in data 4 aprile 2014, con il quale sono state declinate le specifiche attività da eseguire per l'attuazione del programma "Autostrade del mare" ed è stata individuata la copertura finanziaria a valere sul capitolo di spesa 7750 del Ministero, rifinanziato con la legge 28 dicembre 2015, n. 209, di approvazione del bilancio dello Stato per il triennio 2016-2018, che ha recato uno stanziamento di euro 1.400.000 per ciascuna delle suddette annualità.

Nel mese di febbraio 2016 la R.A.M. S.p.a. ha partecipato, in qualità di capoprogetto o come partner, alla predisposizione di 10 proposte progettuali a valere sul bando C.E.F.

L'incremento delle attività sociali avviate nel corso del 2015 ed il conseguente aumento dei carichi di lavoro generati dalle commesse acquisite ed in corso di acquisizione ha comportato la necessità di avvalersi di tre figure professionali a tempo determinato fino al 31 dicembre 2016, per le quali sono state avviate all'inizio dell'anno le relative procedure di selezione.

6. CONCLUSIONI.

La R.A.M. S.p.a. è una società di servizi *in house* del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e svolge la propria attività sotto la vigilanza e secondo apposite direttive adottate dal predetto Ministero nell'ambito delle convenzioni quadro e dei relativi e specifici atti attuativi.

Lo scopo statutario della Società è quello di promuovere l'attuazione del sistema di trasporto denominato "Autostrade del Mare", ovvero il complesso integrato di infrastrutture marittime e terrestri finalizzato a consentire il traffico delle merci su percorsi misti, secondo il sistema della comodità (strade, ferrovie e rotte marine), nonché il trasferimento dalla strada al mare, così come previsto dal Piano generale dei Trasporti e della Logistica, approvato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 2 marzo 2001.

La Società ha chiuso l'esercizio con un utile di euro 42.144, a fronte della perdita di euro 96.591 registrata al 31 dicembre 2014.

La gestione del 2015 si è chiusa con un patrimonio netto di euro 2.325.469, in aumento rispetto al valore di euro 2.283.325 registrato al 31 dicembre 2014.

Sotto il profilo economico, il valore della produzione, pari ad euro 1.572.395, ha registrato un incremento rispetto all'analogo valore dell'esercizio precedente, pari a 1.404.852.

I costi della produzione, pari ad euro 1.487.455, in lieve incremento (euro 35.680) rispetto a quelli del 2014, hanno tratto beneficio del contenimento delle spese per servizi e di funzionamento, che hanno registrato un significativo abbattimento; quest'ultimo ha in parte compensato i maggiori oneri per il personale che è stato assunto, nel corso dell'esercizio, con contratti a tempo indeterminato.

Sotto questo profilo, risulta superata la criticità segnalata nelle relazioni degli esercizi precedenti in ordine alla prevalenza della componente di personale con rapporto di lavoro a progetto ed, in ogni caso, a tempo determinato o interinale, ritenuta inidonea a costituire nel medio periodo un adeguato *know-how* aziendale e fonte di contenziosi legali.

L'assunzione di dodici unità di personale a tempo indeterminato, a seguito di procedura selettiva ad evidenza pubblica, ha comportato la riorganizzazione e l'adozione di un nuovo organigramma del personale, presupposto per la realizzazione del piano di sviluppo delle attività societarie adottato dal nuovo Consiglio di amministrazione insediatosi nell'ultimo quadrimestre del 2014.

E' stato adottato il modello organizzativo in conformità alle previsioni del decreto legislativo n. 231 del 2001 ed il Piano triennale della trasparenza ed anticorruzione, ai sensi della legge n. 190 del 2012.

L'incremento delle attività societarie si registra sin dall'inizio del 2015 con la presentazione di 19 nuove proposte progettuali, delle quali otto sono state aggiudicate alla RAM che ha, altresì, portato a compimento, nei termini, i progetti *in itinere*; altre 10 proposte progettuali risultano presentate all'inizio del 2016.

Le disponibilità liquide e l'assenza di esposizioni debitorie o di fattori di rischio consentono alla Società di imprimere, già nel breve periodo, un'accelerazione al processo di sviluppo delle attività societarie, in conformità agli indirizzi contenuti nella Convenzione-quadro sottoscritta con il Ministero vigilante.



RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE SPA-ROMA C.F. 07926631008
LIBRO DEI VERBALI ASSEMBLEE



RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE Società per Azioni

Sede legale Roma - capitale sociale € 1.000.000,00 versato - codice fiscale n.
07926631008; società unipersonale.

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 26 MAGGIO 2016

L'anno duemilasedici, il giorno 26 del mese di maggio, alle ore 10.00, in Roma
Via Nomentana, 2, si è riunita l'assemblea ordinaria degli azionisti per discutere e
deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31.12.2015;
- 2) Relazione sulla remunerazione degli Amministratori con deleghe ai sensi
dell'Art. 23bis del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011;
- 3) Nomina del Collegio Sindacale;
- 4) Affidamento del controllo contabile.

Assume la Presidenza l'Ing. Antonio Cancian, il quale, constatato e fatto constatare
che:

- l'Assemblea è stata convocata in data 30 marzo 2016 con lettera
raccomandata a.r., per il 28 aprile 2016 in prima convocazione e per il 18 maggio
2016 in eventuale seconda convocazione;
- su proposta dell'azionista, l'Assemblea è stata aggiornata, sempre nella
stessa sede e nello stesso orario, al 26 maggio 2016;

04

- sono presenti per il Consiglio di Amministrazione:

Ing. Antonio Cancian - Presidente

Avv. Christian Emmola - Vice Presidente

Dott.ssa Giuseppa Puglisi - Consigliere

- è altresì presente, per il Collegio Sindacale:

Dott. Alberto Di Francescantonio - Presidente

Dott.ssa Elisabetta Castelli - Sindaco Effettivo

Dott.ssa Angelina Cipriano - Sindaco Effettivo

- hanno giustificato la propria assenza il Dott. Piero Carlo Floreani, Consigliere della Corte dei Conti Delegato al Controllo, ed il suo sostituto;

- partecipa all'Assemblea - previa esibizione dei titoli azionari - e ne è legittimato, per regolare delega formata ai sensi dell'art. 2372 C.C. (già acquisita agli atti sociali) l'Azionista:

Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 1.000.000 azioni, v.n. Euro 1,00,
(rappresentato dal Dott. Cardella);

pertanto

dichiara l'Assemblea regolarmente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Funge da Segretario il Dott. Francesco Benevolo, Direttore Operativo della Società.

RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE SPA-ROMA C.F. 07926631008
LIBRO DEI VERBALI ASSEMBLEE

05

1. Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31.12.2015

Il Presidente illustra il bilancio dell'esercizio 2015 (costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa) e la Relazione sulla Gestione. Fa presente che il bilancio 2015 si chiude con un utile netto pari ad Euro 42.144, che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22 marzo 2016, ha proposto di destinare integralmente a utili portati a nuovo.

Conclude chiarendo che, per quanto riguarda gli adempimenti previsti dall'art 20 del Decreto Legge 66 del 24 aprile 2014, la Società ha conseguito una riduzione dei costi operativi complessivamente superiore al 4 per cento rispetto all'esercizio di riferimento ed ha provveduto nei termini a versare l'acconto previsto dalla norma per un importo pari ad Euro 55.695, pari al 90 per cento dei risparmi richiesti. A fine esercizio, essendosi verificati come detto risparmi superiori alla soglia richiesta e pari ad Euro 68.288, ricorrono i presupposti per il versamento del saldo di tali dividendi per Euro 12.593. Considerando che gli acconti complessivamente versati nel biennio 2014-2015 ammontano ad Euro 90.505, si richiede in sede di approvazione del Bilancio la delibera dell'Azionista per determinare la distribuzione di tali dividendi nonché anche del suddetto saldo per l'anno 2015 pari ad Euro 12.593. Per la distribuzione del dividendo complessivo pari ad Euro 103.098 che verrà così deliberato si potranno utilizzare le riserve degli utili portati a nuovo.

Ciascun intervenuto rinuncia alla lettura dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della relativa Nota Integrativa nonché della Relazione sulla Gestione e della Relazione dei Sindaci, dichiarando di averne già esatta ed integrale conoscenza.

06

Il Presidente comunica, altresì, che sia la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.a. che il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari non hanno rilevato fatti censurabili.

Il Presidente apre quindi la votazione.

L'Assemblea

- prende atto della Relazione del Collegio Sindacale al bilancio al 31.12.2015 redatta ai sensi dell'art. 2409 ter c.c.;
- prende atto della relazione volontaria di certificazione redatta dalla Società Deloitte & Touche S.p.a.;
- prende atto dell'attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- delibera di approvare il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, con la relativa Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione, e vota favorevolmente la proposta del Consiglio di Amministrazione di destinare integralmente a utili portati a nuovo l'utile di esercizio di 42.144 Euro;
- per quanto riguarda gli adempimenti previsti dall'art 20 del Decreto Legge 66 del 24 aprile 2014, prende atto che la Società ha provveduto nei termini a versare l'acconto previsto dalla norma per un importo pari ad Euro 55.695 e che, a fine esercizio, si sono verificati risparmi superiori alla soglia richiesta e pari ad Euro 68.288, ricorrendo pertanto i presupposti per il versamento del saldo di tali dividendi per Euro 12.593. Considerando che gli acconti complessivamente versati nel biennio 2014-2015 ammontano ad Euro 90.505,

RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE SPA-ROMA C.F. 07926631008
LIBRO DEI VERBALI ASSEMBLEE

07

delibera quindi la distribuzione all'Azionista di un dividendo complessivo pari ad Euro 103.098 che verrà coperto utilizzando le riserve degli utili portati a nuovo.

2. Relazione sulla remunerazione degli Amministratori con deleghe ai sensi dell'Art. 23bis del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011

Il Presidente riferisce all'Assemblea in merito alla politica adottata in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe, anche in termini di conseguimento degli obiettivi agli stessi affidati con riferimento alla parte variabile della loro retribuzione, dando lettura integrale e fornendo un analitico ed approfondito commento della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli Amministratori con deleghe ai sensi dell'Art. 23bis del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011.

L'Azionista, per quanto di sua competenza, tenuto conto della normativa vigente, prende atto della Relazione presentata in Assemblea dal Consiglio di Amministrazione.

3. Nomina del Collegio Sindacale

Il Presidente informa che, con l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31.12.2015, è giunto a scadenza, per compiuto triennio, il Collegio Sindacale, che andrà nominato in ottemperanza alle disposizioni introdotte dal D.P.R. 30.11.2012 n. 251 in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo; dopo avere ringraziato a nome della Società, i Sindaci ed in particolare il Presidente Alberto

08

Di Francescantonio, per la preziosa collaborazione fornita invita pertanto l'Assemblea ad assumere le proprie deliberazioni.

L'Azionista delibera di:

1) nominare, per il triennio 2016/2018 e, pertanto, sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2018, quali componenti il Collegio Sindacale i Sigg.:

- Dott. Giovanni Logoteto, cittadino italiano, nato a Portici (NA) il 28.01.1962, codice fiscale LGTGNN62A28G902E, domiciliato in Roma, Via Arturo Mercanti n. 31, Revisore contabile (D.M. 15.10.1999 G.U. n. 87 del 02.11.1999; iscrizione n. 96847), Presidente del Collegio Sindacale;
- Dott.ssa Elisabetta Anna Castelli, cittadina italiana, nata a Roma il 23.10.1964, codice fiscale CSTLBT64R23H501T, domiciliata in Roma, Via B.B. Amidei 80, Revisore contabile (D.M. 25.11.1999 G.U. n. 100 del 17.12.1999; iscrizione n. 103573), Sindaco effettivo;
- Dott. Sergio Martone, cittadino italiano, nato a Genova il 14.08.1974, codice fiscale MRTSRG74M14D969Z, domiciliato in Genova, Via Peschiera n 9B-2, Revisore contabile (D.M. 09.04.2003 G.U. n. 31 del 18.04.2003; iscrizione n. 128835), Sindaco Effettivo;
- Dott. Domenico Patrizi, cittadino italiano, nato a Lugnano in Teverina il 25.08.1959, codice fiscale PTRDNC59M25E729Y, domiciliato in Roma Via degli Orti Gianicolensi n. 5, Revisore contabile (D.M. 23.10.1997 G.U. n. 86 bis del 04.11.1997; iscrizione n. 70753), Sindaco Supplente;

RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE SPA-ROMA C.F. 07926631008
LIBRO DEI VERBALI ASSEMBLEE



60

- Dott.ssa Alessandra Vasale, cittadina italiana, nata a Venezia il 01.04.1963 codice fiscale VSLLSN63D41I736N, domiciliata in Ostia (RM), Via Salvatore Denti di Piraino n. 5, Revisore contabile (D.M. 25.11.1999 G.U. n. 100 del 17.12.1999; iscrizione n. 107931), Sindaco Supplente.

2) determinare il compenso complessivo dei componenti del Collegio Sindacale in misura fissa annuale pari a Euro 6.500 per il Presidente ed Euro 3.500 per i Sindaci effettivi.

4. Affidamento del controllo contabile

L'Azionista delibera di affidare temporaneamente il controllo legale dei conti al Collegio Sindacale e lo invita ad esercitare la funzione di revisione legale fino all'affidamento dell'incarico di revisione legale dei conti - da sottoporre all'approvazione di una successiva Assemblea - ad una Società di revisione da selezionare mediante una apposita procedura di gara.

L'Azionista esprime infine gratitudine ai Sindaci tutti per la professionalità e l'impegno profuso nell'espletamento del mandato.

Null'altro essendovi da discutere e deliberare e poiché nessuno dei presenti chiede ulteriormente la parola, alle ore 10.30 il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea, previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE



**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI
CON DELEGHE AI SENSI DELL'ART. 23BIS DEL D.L. N. 201 DEL 6 DICEMBRE 2011**

L'Assemblea ordinaria di "Rete Autostrade Mediterranee" S.p.A., in data 19 settembre 2014, ha nominato per un triennio il Consiglio di Amministrazione della Società, composto dai seguenti tre membri:

- Ing. Antonio Cancian, Presidente
- Avv. Christian Emmola, Consigliere
- Dott.ssa Valeria Vaccaro, Consigliere (in data 9 gennaio 2015 il Consigliere Vaccaro ha rassegnato le proprie dimissioni per motivi personali ed è stata sostituita, in data 25 febbraio 2015, dal Consigliere Dott.ssa Giuseppa Puglisi; tale cooptazione è stata ratificata dall'Assemblea in data 13 luglio 2015).

In data 9 ottobre 2014 il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Avv. Christian Emmola Vice Presidente senza deleghe operative e l'Ing. Antonio Cancian Amministratore Delegato della Società, conferendogli i relativi poteri. In pari data, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, in ottemperanza alla normativa in materia, ha stabilito che l'emolumento annuo, ex art. 2389, comma 3, Cod. Civ., dell'Ing. Antonio Cancian, fosse così determinato:

- a) un importo fisso annuo pari ad Euro 92.000 (Euro novantaduemila/00) al lordo delle ritenute di legge;
- b) una componente variabile, da corrispondersi in funzione del raggiungimento degli obiettivi societari previsti, con un ammontare annuo lordo non superiore al 30% dell'importo di cui alla precedente lettera a), nel caso di pieno raggiungimento di tali obiettivi.

All'Ing. Antonio Cancian spetterà, altresì, il rimborso di tutte le spese sostenute per l'esercizio delle sue funzioni, secondo le modalità specificamente previste.

Il conseguimento degli obiettivi societari viene valutato annualmente, a posteriori, nel corso della seduta di approvazione del progetto di Bilancio da parte dell'intero Consiglio di Amministrazione; tale valutazione tiene conto della natura delle attività svolte dalla Società, della qualità e quantità delle prestazioni da essa fornite a supporto dell'Amministrazione di riferimento - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti -, del buon andamento gestionale nonché di eventuali accadimenti specifici riferibili all'annualità oggetto di valutazione.

**ReteAutostrade
Mediterranee** S.p.a.

In particolare, relativamente all'annualità 2015, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale, nella seduta tenutasi il 22 marzo 2016, hanno in primo luogo verificato quanto previsto dall'art 20 del Decreto Legge 66 del 24 aprile 2014.

Nel merito, è stato riscontrato che la Società ha conseguito una riduzione dei costi operativi complessivamente superiore al 4 per cento rispetto all'esercizio di riferimento e che, pertanto, poteva trovare applicazione quanto previsto dal comma 5 del sopracitato Decreto.

In secondo luogo, relativamente all'annualità 2015, il Consiglio di Amministrazione, sempre nella seduta tenutasi il 22 marzo 2016 per l'approvazione del progetto di Bilancio, ha valutato il pieno raggiungimento degli specifici obiettivi fissati dal medesimo Consiglio nel Budget annuale, nel preconsuntivo e nei successivi indirizzi previsionali espressi in corso di esercizio.

Il Consiglio, più in dettaglio, ha riscontrato:

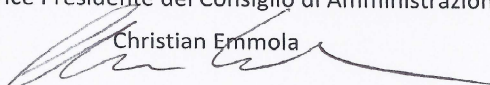
- l'allineamento rispetto al quadro previsionale dei valori fondamentali del conto economico (ricavi, differenza tra valore e costi della produzione e risultato prima delle imposte);
- la puntuale conclusione di tutte le attività previste nelle Convenzioni siglate con il Ministero delle Infrastrutture per la gestione operativa dei diversi incentivi al settore dell'autotrasporto;
- l'efficiente conduzione di tutte le attività previste per l'attuazione dei Progetti comunitari ed internazionali già assegnati alla Società;
- la presentazione ed aggiudicazione dei previsti progetti a valere su bandi di gara comunitari;
- l'entità e l'elevato valore promozionale delle iniziative assunte, a livello europeo e nazionale, per lo sviluppo del Programma "Autostrade del Mare".

Il Consiglio, pertanto, all'unanimità ha deliberato che venga riconosciuto all'Ing. Antonio Cancian, Amministratore Delegato della RAM, per l'anno 2015, l'intero importo della parte variabile della remunerazione per lui prevista.

Roma, 7 aprile 2016
Prot. n. 403

Il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione

Christian Emmola



Rete Autostrade Mediterranee S.p.a.
Via Nomentana 2, 00161 Roma
Tel. +39 06 44124461 Fax +39 06 44126168
info@ramspa.it - www.ramspa.it

Azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze
Capitale sociale € 1.000.000,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
P.IVA e C.F. 07926631008

RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE SpA

Sede Legale Via Nomentana 2, – 00161 Roma

Capitale Sociale Euro 1.000.000,00

Iscritta al Registro Imprese di Roma al n. 07926631008

C.F. – P.Iva 07926631008

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015**

All'Assemblea degli Azionisti
della Rete Autostrade Mediterranee S.p.A.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c., sia quelle previste dall'art. 2409-*bis* c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione **A)** la "Relazione di revisione ai sensi dell'art.14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione **B)** la "Relazione ai sensi dell'art.2429, comma 2, c.c.".

**A) Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto
legislativo 27 gennaio 2010, n.39****RELAZIONE SUL BILANCIO**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Rete Autostrade Mediterranee S.p.A. costituito dallo stato patrimoniale al 31.12.2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti ed eventi non intenzionali.

Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al

fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficienza del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 Giugno 2015.

Giudizio

A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio d'esercizio, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Rete Autostrade Mediterranee S.p.A al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alla norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

**RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E
REGOLAMENTARI**

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720 B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Rete Autostrade Mediterranee S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Rete Autostrade Mediterranee S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Rete Autostrade Mediterranee S.p.A. al 31 dicembre 2015.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel periodo intercorso tra il 1° gennaio 2015 ed il 31 dicembre 2015 abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Le suddette riunioni (n. 7) si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie,

legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Le deliberazioni assunte sono risultate conformi alla Legge ed allo Statuto Sociale; le medesime non sono da ritenersi imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o, comunque, tali da incidere sull'integrità del patrimonio sociale.

Con periodicità almeno trimestrale, abbiamo ottenuto dagli organi delegati documentazione ed informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.

Abbiamo acquisito dagli amministratori durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema

amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. A tale riguardo siamo stati informati che le procedure amministrative/contabili per la formazione del bilancio e di ogni altra comunicazione finanziaria sono predisposte sotto la responsabilità del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari che, congiuntamente all'Amministratore Delegato, ne attesta l'adeguatezza ed effettiva applicazione in occasione del bilancio d'esercizio.

Non sono pervenute al Collegio denunce dai soci ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati richiesti al Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Ai sensi dell'art 20, comma 6, del Decreto Legge 66 del 24 aprile 2014 abbiamo proceduto a verificare il corretto adempimento da parte della società di quanto previsto ai fini del perseguimento di una maggiore efficienza ed al contenimento della spesa pubblica dando atto che vi è stata una riduzione dei costi operativi complessivamente superiore al 4 per cento rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ed inoltre che la società ha ottemperato nei termini a versare l'acconto previsto dalla norma per un importo pari al 90 per cento dei risparmi richiesti.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro **42.144** e si riassume nei seguenti valori:

- Attività	Euro	3.532.036
- Passività	Euro	826.567
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	2.283.325
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	42.144
Garanzie ed altri conti d'ordine	Euro	0

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro	1.572.395
Costi della produzione	Euro	(1.487.455)
- Differenza	Euro	84.940
Proventi e oneri finanziari	Euro	2.486
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Proventi e oneri straordinari	Euro	(8.247)
- Risultato prima delle imposte	Euro	79.179
Imposte sul reddito	Euro	(37.035)

– Utile (Perdita) dell'esercizio Euro **42.144**

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art.2423, comma 4, c.c..

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

Conclusioni

Considerando le risultanze dell'attività svolta il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come predisposto dagli Amministratori.

Giunto il termine del proprio mandato, il Collegio ringrazia per la fiducia accordata ed esprime nel contempo apprezzamento per la gestione della Società da parte degli Amministratori.

Roma, 08 aprile 2015

Il Collegio Sindacale

dott. Alberto Di Francescantonio - Presidente

dott.ssa Elisabetta Anna Castelli - Sindaco Effettivo

dott.ssa Angelina Cipriano - Sindaco Effettivo



The image shows three handwritten signatures in blue ink. The first signature is for the President, Alberto Di Francescantonio. The second signature is for the effective Chairman, Elisabetta Anna Castelli. The third signature is for the effective Chairman, Angelina Cipriano.

BILANCIO 2015

RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE S.P.A.



ReteAutostrade
Mediterranee S.p.a.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015



Azionista Unico: Ministero dell'Economia e delle Finanze

*Sede sociale – Via Nomentana, 2
00166 Roma*

Capitale sociale Euro 1.000.000,00 i. v.

*Cod. Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione
al Registro delle Imprese di Roma 07926631008*

R.E.A. Roma 1063387

BILANCIO 2015**RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE S.P.A.****CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente e Amministratore Delegato	Antonio CANCIAN
Vice Presidente	Christian EMMOLA
Consigliere	Giuseppa PUGLISI ¹

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Alberto DI FRANCESCANTONIO
Sindaci Effettivi	Elisabetta Anna CASTELLI Angelina CIPRIANO
Sindaci Supplenti	Egidio OSTANI Paola PAJNO

CONSIGLIERE DELLA CORTE DEI CONTI DELEGATO AL CONTROLLO

Titolare	Piero Carlo FLOREANI ²
Sostituto	Stefano GROSSI

RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA
-----Christian EMMOLA ³**ORGANISMO DI VIGILANZA**
-----Elena GIUFFRE' ⁴**DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

Francesco BENEVOLO

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

¹ In carica dal 25 febbraio 2015 (in sostituzione di Valeria Vaccaro)² In carica dal 1° gennaio 2016 (sino al 31 dicembre 2015 la funzione era svolta da Anna Luisa Carra)³ Incarico deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2015⁴ Incarico deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 dicembre 2015

BILANCIO 2015**RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE S.P.A.****INDICE**

Relazione sulla gestione	pag.	4
1. <i>Il quadro operativo generale</i>	"	5
2. <i>Lo scenario di riferimento del programma Autostrade del Mare</i>	"	8
3. <i>I rapporti con la committenza</i>	"	12
4. <i>La struttura organizzativa</i>	"	12
5. <i>Le principali attività societarie</i>	"	14
6. <i>Il risultato dell'esercizio</i>	"	25
7. <i>I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio</i>	"	26
8. <i>La prevedibile evoluzione della gestione</i>	"	27
9. <i>Rapporti con le parti correlate</i>	"	27
10. <i>Fattori di rischio</i>	"	28
11. <i>Attività di ricerca e sviluppo</i>	"	28
12. <i>Altre informazioni</i>	"	28
13. <i>Proposta di riparto del risultato d'esercizio</i>	"	28

BILANCIO 2015

RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE S.P.A.

Relazione sulla gestione

BILANCIO 2015**RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE S.P.A.****1. Il quadro operativo generale**

Signori Azionisti,

lo scopo della Società è quello di promuovere l'attuazione del sistema integrato di trasporto denominato "Autostrade del Mare", con la finalità di sviluppare il trasferimento modale dalla strada al mare, così come previsto nei documenti di programmazione nazionale e costituendo parte integrante del Progetto comunitario "Motorways of the Sea" approvato dal Consiglio e dal Parlamento Europeo nell'ambito delle Reti Transeuropee TEN-T (Trans European Network-Transport). In tale ambito, la Società sta affiancando in particolare il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'attuazione del Piano strategico nazionale dei porti e della logistica, approvato dal Governo nel mese di agosto 2015.

La Società ha come azionista unico il Ministero dell'Economia e delle Finanze e agisce quale struttura operativa *in house* del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sulla base dello Statuto Sociale.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2015 è pari a Euro 1.000.000 interamente sottoscritto e versato. Risulta costituito da n° 1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna, tutte intestate al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Bilancio 2015, presentato dallo scrivente, riguarda di fatto il primo intero anno di gestione della Società da parte del Consiglio di Amministrazione nominato nel corso dell'Assemblea del 19 settembre 2014, dal momento che per il precedente Bilancio 2014 la responsabilità della gestione era stata affidata, nei primi nove mesi, ad un diverso Organo Amministrativo.

Con l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 giungerà a scadenza il mandato dell'attuale Collegio Sindacale.

* * *

L'esercizio 2015 è stato caratterizzato da una accentuata discontinuità rispetto all'elevato clima di incertezza che aveva caratterizzato l'andamento della RAM negli ultimi anni e che era stato alimentato dagli interrogativi circa la sorte della Società conseguenti alla normativa inerente alla cosiddetta "Spending Review". Nel recente passato, infatti, questa incertezza aveva prodotto gravosi effetti sulla disponibilità di risorse, sulla produttività della struttura operativa e finanche sull'organizzazione aziendale, al punto da determinare per l'esercizio 2014 una perdita di Bilancio sostanzialmente derivante da un riconoscimento di debito resosi necessario da parte dell'Amministrazione vigilante.

Nell'esercizio in chiusura, al contrario, nonostante gli inevitabili effetti generati dal cambiamento della governance del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti avvenuto nel

BILANCIO 2015**RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE S.P.A.**

meze di aprile 2015, la Società – in coordinamento con i competenti uffici del Ministero - ha potuto attivare una serie di interventi sull'organizzazione, sul personale e sulle linee di attività che ne hanno radicalmente modificato assetto, ruolo e struttura economica.

Nel merito di questa profonda trasformazione, più in dettaglio, si possono evidenziare tra gli altri i seguenti principali aspetti:

- a seguito della firma, in data 8 gennaio 2015, di una Convenzione con la Direzione Generale del Personale e degli Affari Generali, la RAM ha trasferito la propria sede presso gli uffici del Ministero in Via Nomentana 2, al V° Piano, con conseguenti cospicui risparmi di costi e valorizzando le sinergie istituzionali ed operative con il Ministero stesso;
- in data 15 gennaio 2015 è stato firmato con la Direzione Generale per la Vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali e il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne l'Atto Attuativo per il 2015 della Convenzione Quadro triennale firmata con il Ministero in data 4 aprile 2014, che ha affidato a RAM l'attuazione del programma "Autostrade del Mare" declinando le specifiche attività da eseguire e individuando la relativa copertura finanziaria a valere sul Capitolo di spesa 7750 del Ministero;
- nel mese di marzo 2015 sono state presentate numerose proposte progettuali a valere sul bando comunitario per i fondi CEF. Di queste, ben otto sono state valutate successivamente finanziabili da parte dei competenti uffici europei, venendosi così ad attivare nuove importanti commesse per la RAM, sia con riferimento ai contenuti da sviluppare nei progetti che in relazione al relativo finanziamento. Peraltro, per tali progetti, il Gabinetto del Ministro delle Infrastrutture ha richiesto formalmente la quota di cofinanziamento nazionale a valere sul fondo di rotazione gestito dal Ministero dell'Economia. A seguire sono state presentate ulteriori proposte progettuali a valere su ulteriori bandi comunitari;
- a partire dal mese di luglio 2015, ad esito di formale procedura pubblica di selezione, anche grazie ai provvedimenti in materia di lavoro attivati dal Governo con il Job Act, è stato possibile procedere all'assunzione a tempo indeterminato di n. 12 profili professionali, potendosi così garantire alla Società per la prima volta dalla sua costituzione un organico stabile in grado di consentire l'adeguata accumulazione e continuità delle attività svolte;
- in data 30 settembre 2015 è stato firmato con la Direzione Generale per il Trasporto stradale e l'Intermodalità un ulteriore Atto Attuativo (con scadenza il 31 dicembre 2016) della Convenzione Quadro triennale firmata con il Ministero in data 4 aprile 2014, che ha affidato a RAM la gestione operativa degli incentivi alla formazione ed agli investimenti

BILANCIO 2015**RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE S.P.A.**

destinati alle imprese di autotrasporto, individuando la relativa copertura finanziaria a valere sulle risorse destinate ai medesimi incentivi;

- La legge 28 dicembre 2015, n. 209, recante il Bilancio dello Stato 2016, ha previsto - nell'ambito della Tabella 10 (Stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'anno finanziario 2016, adottata con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 28 dicembre 2015, in GU - Serie Generale n. 303 del 31 dicembre 2015 - Suppl. Ordinario n. 72, pag. 202) - lo stanziamento per il capitolo di spesa 7750 dedicato al pagamento dell'attività della RAM, uno stanziamento per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018 di € 1.400.000,00.

Il risultato di esercizio per l'anno 2015 (un utile pari Euro 42.144) riflette quindi sostanzialmente gli effetti di tale intensa attività di rilancio della Società, pur esercitata nei limiti del quadro delle risorse finanziarie disponibili e delle disposizioni normative in materia di contenimento della spesa delle Società a totale partecipazione pubblica. Per l'anno 2016, peraltro, troverà ulteriore implementazione il quadro delle attività della RAM, in continuità e prosecuzione con il lavoro avviato nel 2015.

Dal punto di vista gestionale la Società si è continuata ad ispirare ad un criterio di massima prudenza ai fini del contenimento dei costi, l'equilibrio tra costi e ricavi rimanendo come di consueto un obiettivo prioritario della gestione, e nel pieno rispetto delle previsioni contenute nel budget e nel preconsuntivo approvati dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, nei mesi di marzo e luglio.

Sul versante operativo, le specifiche attività svolte per conto del Ministero delle Infrastrutture sono state ispirate alla citata Convenzione Quadro firmata il 4 aprile 2014 tra lo stesso Ministero e l'Amministratore Delegato della RAM, di durata triennale, attraverso i menzionati Atti attuativi; le ulteriori attività di supporto al Ministero sono state disciplinate dalla specifica Convenzione, attinente alla gestione operativa della quinta edizione degli incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto (firmata il 15 ottobre 2014 e con scadenza al 5 dicembre 2015).

In aggiunta a ciò, come sopra detto, la RAM ha proseguito le attività progettuali aggiudicate in ambito comunitario, portando a conclusione il progetto NAPA4Studies a valere sui fondi TEN-T e i progetti aggiudicati nell'ambito dei fondi IPA e MED.

Infine, a partire dal 1° gennaio 2015 il "Consorzio Intermediterraneo" è stato posto in liquidazione, alla luce del perdurare delle perdite di Bilancio da quest'ultimo conseguite.

BILANCIO 2015**RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE S.P.A.**

2. Lo scenario di riferimento del programma "Autostrade del Mare"

L'evoluzione del quadro economico europeo e mondiale, le nuove richieste avanzate dai Paesi emergenti e l'esigenza degli operatori dei diversi comparti economici di adeguarsi ai nuovi scenari, hanno inevitabilmente influenzato anche il settore dei trasporti e, per quel che in questa sede più ci interessa, la modalità marittima. Ciò ha comportato cambiamenti, innovazioni ma anche nuove criticità e problemi da affrontare in modo globale e integrato perché lo sviluppo e la promozione, nel particolare delle Autostrade del Mare, è un tema da non circoscrivere in un'area geografica precisa né da considerare a se stante. Questa modalità di trasporto, infatti, se da una parte è fortemente sostenuta e sviluppata nei paesi Membri dell'Unione Europea bagnati dal Mediterraneo, da un'altra deve ormai essere considerata coinvolgendo anche altri paesi ritenuti strategici sia geograficamente che per il loro alto potenziale di sviluppo. Il tema, dunque, non va considerato in maniera isolata, nel senso che la modalità marittima e la rete di trasporto in generale vanno inserite nel più ampio contesto delle Reti Transeuropee, in cui la stessa Unione Europea ha incluso, oltre alle reti di trasporto (TEN-T), anche quelle energetica (E-TEN) e delle telecomunicazioni (e-TEN).

Proprio questo è, infatti, il principio ispiratore del nuovo meccanismo di finanziamento CEF – Connecting Europe Facility - che, insieme alla programmazione dei fondi per il periodo 2014-2020, è alla base del processo di revisione della politica europea dei trasporti; un processo che mira sempre più alla promozione dello sviluppo delle reti TEN-T e alla loro proiezione verso il sistema Mediterraneo, con lo scopo di generare un effettivo spazio unico europeo a partire dai trasporti.

Le tematiche da affrontare per raggiungere questo obiettivo sono decisamente tante e assolutamente sfidanti soprattutto a seguito dei mutamenti intervenuti ma è bene dire che molti sono anche gli elementi positivi che, se ben sfruttati, possono rappresentare degli ottimi veicoli verso quella direzione.

Primi fra tutti sono sicuramente la centralità che ricopre il bacino mediterraneo per il traffico container, il fatto che in Europa la modalità di trasporto delle merci prevalente sia quella marittima (sia in entrata che in uscita) e la forte crescita registrata dallo *Short Sea Shipping* (SSS) negli ultimi tempi. Tutti fattori destinati ad essere sempre più influenti anche grazie ai numerosi e imponenti interventi attuati nei diversi porti del Mediterraneo, come ad esempio nel Canale di Suez che, con il suo raddoppio, sta portando alla ridefinizione delle grandi rotte oceaniche, in particolar modo tra l'Europa e il Far East.

In questo contesto il nostro Paese è da sempre considerato in una posizione particolarmente favorevole tanto che è attraversato da quattro dei nove corridoi delineati dall'Unione Europea che compongono la rete globale di collegamenti infra e infostrutturali. Si tratta nello specifico dei corridoi Baltico-Adriatico, Mediterraneo, Scandinavo-Mediterraneo e Reno-Alpino ai quali si aggiungono i complessi e articolati collegamenti delle Autostrade del

BILANCIO 2015**RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE S.P.A.**

Mare grazie ai quali il nostro Paese gioca un ruolo importante nello SSS. Se da una parte, infatti, è stato registrato un calo dei flussi con la Grecia e, per un certo periodo anche con la



Spagna, da un'altra, grazie alla flessibilità dei servizi offerti, è stata registrata una crescita e una stabilizzazione delle direttrici verso l'Africa settentrionale, la Turchia ed il Mar Nero, che hanno saputo mitigare gli effetti derivanti dalle perdite.

Continuando a trattare l'argomento con un focus sulla situazione

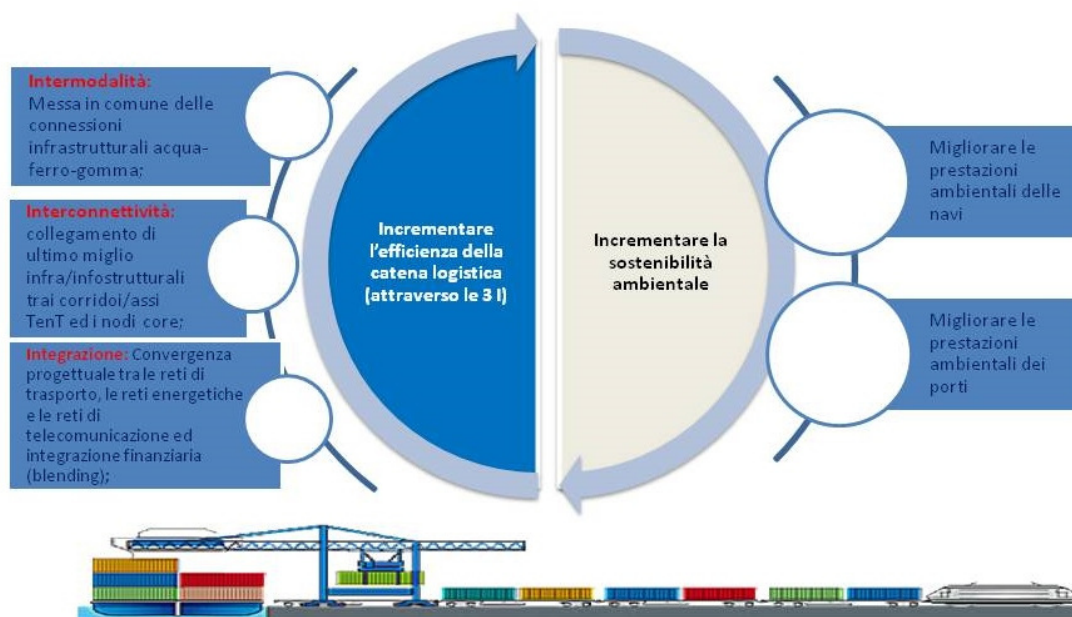
normativa italiana, fondamentale è il Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica (PSNPL) – approvato dal Governo nel mese di agosto 2015 – che sancisce una serie di priorità e azioni volte a rispondere – in sinergia con le politiche e le priorità dettate dall'UE – alle numerose criticità da affrontare per poter fare, del "Sistema Mare", il protagonista della ripresa economica e della politica EuroMediterranea.

Tra le molteplici azioni previste dal PSNPL, possiamo individuarne tre piuttosto articolate.

La prima riguarda gli interventi a livello infrastrutturale che, per garantire la loro massima efficacia e produttività, andranno programmati e coordinati fra loro nel rispetto di alcuni principi. Si dovranno progettare azioni "sostenibili" a livello ambientale, economico e sociale; "intermodali", che prevedano la messa in comune delle connessioni infrastrutturali tra terra, ferro, aria e acqua (sia mare che fiume); "interconnettive", ovvero che promuovano i collegamenti di "ultimo miglio" infra e infostrutturali tra i corridoi/assi TEN-T ed i nodi *core* nonché verso i Paesi della Sponda Sud del Mediterraneo; ed infine capaci di "integrare" la rete dei trasporti con quella delle telecomunicazioni e quella energetica. Un'integrazione che dovrà interessare anche l'aspetto finanziario poiché, per garantire una buona sostenibilità economica degli interventi, è necessario utilizzare strumenti che vadano oltre l'ormai superato sistema basato solo su risorse pubbliche ma che guardino sempre più a schemi di partenariato pubblico-privato, capaci di garantire una ripartizione efficiente sia dei rischi di realizzazione delle opere che della redditività derivante dalla loro gestione. È la stessa Commissione Europea, infatti, che sponsorizza l'utilizzo combinato dei Fondi UE con strumenti finanziari innovativi, attraverso *blending* finanziari e abbinamenti di risorse provenienti da plurime fonti

BILANCIO 2015**RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE S.P.A.**

- che permetterebbero così di attivare un effetto di leva finanziaria che può andare a colmare un contesto di risorse pubbliche scarse.



Un altro punto sul quale vale la pena di investire è rappresentato dalla sburocratizzazione della catena logistica e, quindi, dall'armonizzazione e dalla semplificazione delle procedure doganali che potranno abbassare sia i tempi di sdoganamento che quelli amministrativi, oggi decisamente non comparabili con quelli dei maggiori porti internazionali.

In terzo luogo, sarà necessario anticipare i trend del mercato internazionale, accompagnando con più decisione e con più intraprendenza le imprese italiane, garantendo loro dei corridoi logistici integrati ed efficienti con i Paesi interessati ad investire nel settore (si pensi all'Iran, alla Turchia, agli Emirati Arabi o anche ai paesi che affacciano sul Mar Nero).

Queste azioni favoriranno il consolidamento della posizione dell'Italia nel comparto della navigazione a corto raggio e a far acquisire importanti quote di mercato nei flussi mediterranei delle merci. Ma tutto andrà ragionato anche con quello che sarà il nuovo ruolo giocato dai porti che, intesi nel senso ampio del termine e, quindi, comprensivi delle aree di retroporto e degli interporti, dovranno essere messi nelle condizioni di diventare una vera e propria "comunità funzionale", capace di garantire una fluida interoperabilità tra sistema marittimo/fluviale da una parte e sistema terrestre dall'altra.

* * *

BILANCIO 2015**RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE S.P.A.**

Nell'ambito di un contesto come quello descritto, caratterizzato cioè da cambiamenti non solo economici ma anche normativi, si inserisce una nuova RAM che si sta adattando allo scenario attraverso nuove attività e con una collaborazione sempre più stretta con il MIT. Alla base del supporto fornito al Ministero ci sono sicuramente anche gli obiettivi e le azioni previste dal citato PSNPL nonché dalla programmazione europea definita dai Work Plan dei nove corridoi del "Core Network" TEN-T.

Il contributo di RAM è stato notevole. Il 2015, infatti, è stato un anno pieno di attività e progetti che si pongono alla base dei risultati che senza dubbio si vedranno nei prossimi anni.

È continuato il forte impegno nello sviluppo di nuovi progetti comunitari – la Società è partner di n. 8 progetti selezionati e finanziati dalla Commissione Europea a favore dello sviluppo delle infrastrutture e dell'intermodalità - e nella gestione operativa degli incentivi economici all'autotrasporto. Una sinergia, questa, che vede uno dei risultati in un importante progetto approvato nell'ambito dell'ultimo bando CEF.

Si tratta del progetto *Med Atlantic Ecobonus*, successo di una progettualità tutta italiana sulla quale RAM ha investito molte risorse anche negli anni passati e che ha l'obiettivo di elaborare uno studio di fattibilità per l'attivazione di un sistema coordinato di incentivi a livello europeo: un possibile "Eurobonus" di matrice tutta italiana, finalizzato allo sviluppo della domanda di trasporto sulle Autostrade del Mare. Si tratta di un progetto che sancisce l'importanza e l'efficacia dell'utilizzo degli incentivi economici a supporto della modalità marittima e del trasporto intermodale che in Italia hanno visto applicazione con l'Ecobonus, il Ferrobonus nonché con gli incentivi alla formazione professionale su cui RAM, a supporto del MIT, ha da sempre investito e creduto molto.

Parlando ancora di incentivi, a livello nazionale, RAM si è impegnata e continuerà a fornire il suo contributo al MIT nella definizione dei nuovi e tanto attesi "Marebonus" e "Ferrobonus" che ci si augura vedranno presto applicazione.

Per completare il quadro di riferimento non va dimenticata l'importanza della collaborazione anche sul piano politico e istituzionale. In questo senso, RAM, come facilitatore di dialogo, è protagonista di diversi accordi grazie ai quali fornisce supporto a diverse iniziative. RAM, in materia di sviluppo delle Autostrade del Mare, collabora con l'UFM (*Union for the Mediterranean*) favorendo le relazioni con i Paesi Med; supporta lo svolgimento delle attività di *focal point* del MIT del pilastro trasporti nella macroregione adriatico-ionica (*EUSAIR – EU Strategy for the Adriatic and Ionian Region*); è stata designata Ufficio dello SSS- Italia (SPC-Italy) nell'ambito dell'ESN (*European Shortsea Network*), la rete che unisce tutti i centri di promozione nazionali europei dello SSS; ed è presente nel DTLF (*Digital Transport and Logistic Forum*).

BILANCIO 2015**RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE S.P.A.**

Si può concludere, dunque, affermando che nonostante i cambiamenti in atto e le varie problematiche che lo coinvolgono, esistono i presupposti per uno sviluppo del comparto marittimo. Si tratta di saper cogliere tutte le opportunità in giuoco, e ciò sarà possibile solo attivando una forte sinergia tra tutti i soggetti interessati, sia pubblici che privati, e con il supporto delle istituzioni e dei governi locali, europei ed extraeuropei.

3. I rapporti con la committenza

I rapporti con la committenza - rappresentata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti attraverso gli atti convenzionali stipulati e dalle strutture comunitarie di riferimento per i progetti condotti - sono stati caratterizzati anche nel 2015 da un'assidua e fattiva collaborazione con tutte le strutture interessate, con particolare riferimento alla Direzione Generale per la Vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali e il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne ed alla Direzione Generale per il Trasporto stradale e l'Intermodalità del Ministero.

4. La struttura organizzativa

L'anno in chiusura, come già detto in discontinuità con gli ultimi esercizi societari, è stato caratterizzato da una maggiore limpidezza circa le sorti della Società con un coerente rilancio della sua operatività; ciò ha inevitabilmente esercitato rinnovamento sul ridotto e flessibile modello organizzativo della Società e generato innovative attese sulla capacità di attrarre nuove progettualità da affiancare alle attività programmate.



Per quanto riguarda l'assetto organizzativo - risultato estremamente penalizzato nei primi mesi dell'anno a causa del protrarsi degli effetti negativi dell'anno precedente -, grazie all'impulso del nuovo Consiglio di Amministrazione, nel primo semestre del 2015 si è conclusa la Procedura di selezione del Personale avviata nel mese di marzo attraverso un Piano di riorganizzazione aziendale e di riassetto del personale. Tale procedura, svolta previa verifica degli adempimenti di legge inerenti alla mobilità del personale tra le società partecipate dal MEF, ha trovato attuazione attraverso una società esterna selezionata sulla base di apposita procedura di ricerca di mercato, ha consentito alla RAM, avvalendosi delle nuove norme introdotte dal Governo nel *Jobs Act*, di selezionare n. 12 candidati che, nel mese di luglio, sono stati assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato con i seguenti inquadramenti: un Responsabile dei Servizi alla Committenza; un Responsabile della Progettazione Europea; un Responsabile degli Affari Generali, Societari e Legali; un Responsabile della

BILANCIO 2015**RETE AUTOSTRADIE MEDITERRANEE S.P.A.**

Programmazione; tre Addetti ai Servizi alla Committenza; un Addetto alla Programmazione; un Addetto al Supporto Gestionale alla Programmazione Europea; un Addetto al Supporto Economico alla programmazione Europea; un Addetto alla Comunicazione e Servizi; uno Specialista tecnico per i servizi alla Committenza.

Sempre circa l'organizzazione e la gestione del personale, in previsione della scadenza al 31 dicembre 2015 di un contratto di assunzione a tempo determinato e delle due collaborazioni a progetto ancora attive, considerando i carichi di lavoro previsti per l'anno 2016 e le risorse finanziarie a disposizione, nonché proseguendo il lavoro di consolidamento della struttura aziendale conseguente alle suddette assunzioni, si è provveduto, con decorrenza dal 1 gennaio 2016, alla proroga di 12 mesi del contratto di assunzione a tempo determinato in scadenza, in coerenza con le attività previste dall'Atto Attuativo stipulato in data 30 settembre 2015 e all'avvio delle procedure per l'assunzione a tempo determinato per 12 mesi di tre nuove risorse a valere sulla progettualità europea, di profilo di II° livello del CCNL applicato dalla Società, previa verifica degli adempimenti di legge inerenti alla mobilità del personale tra le società partecipate dal MEF.



Nel merito del personale, la Società è impegnata in tre ricorsi promossi da ex collaboratori della Società, per la cui trattazione è stato incaricato lo Studio Legale Proia & Partners secondo quanto condiviso con il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 novembre 2015. Per tali ricorsi non si è proceduto ad accantonamenti in Bilancio dal momento che il legale incaricato ha riferito che, stante lo stato ancora iniziale delle controversie, il rischio di soccombenza può essere stimato come possibile e inoltre non è possibile prevedere l'ammontare di eventuali passività per la Società stante la non determinabilità a priori del valore economico delle domande formulate e l'incertezza sull'esito.

Con riferimento all'abbattimento dei costi, nell'ambito delle attività societarie gestite da RAM, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 4 della Convenzione stipulata fra la Società ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 8 gennaio 2015, il 22 giugno 2015 con riferimento al contratto di locazione stipulato il 16 marzo 2009, si è provveduto a riconsegnare l'immobile sito in Roma - Piazzale delle Belle Arti n. 6. Pertanto nel mese di settembre, RAM si è definitivamente insediata presso i locali assegnatigli in Via Nomentana 2 sulla base della citata Convenzione. E' stato peraltro possibile così anche lasciare il locale uso magazzino affittato dalla RAM, con conseguente ulteriore riduzione dei costi di gestione della Società.

Si è proseguito nel ricorso all'*outsourcing* per la gestione di alcuni servizi societari (contabilità, paghe, informatica, servizi di postalizzazione, etc), in conformità alla normativa vigente.

BILANCIO 2015**RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE S.P.A.**

La comunicazione legale delle procedure è stata effettuata attraverso l'aggiornamento costante del sito istituzionale della Società.

Nel corso del 2015, anche in collaborazione con le risorse direttamente coinvolte, i Responsabili RAM di riferimento hanno coordinato le attività propedeutiche all'adozione dei seguenti modelli organizzativi: Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs 231/01 e il Piano triennale Anticorruzione e Trasparenza ai sensi della Legge 190/2012.

La Società ha, inoltre, intrapreso un percorso progettuale finalizzato all'aggiornamento delle procedure vigenti e nel secondo semestre 2015 sono state portate a termine le seguenti attività: aggiornamento della "Procedura acquisti beni e servizi"; aggiornamento della "Procedura rimborsi spese per viaggi e trasferte e spese di rappresentanza"; e la redazione della nuova "Procedura per la gestione dei pagamenti".

Particolare attenzione è stata posta infine agli aspetti legati alla sicurezza, tenendo conto delle prescrizioni in materia di "Tutela della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro" di cui al D.Lgs n. 81/08 anche alla luce dell'insediamento nei locali del Ministero.

5. Le principali attività societarie

In parziale continuità con gli anni precedenti, durante il 2015 la Società ha operato per la promozione e l'attuazione del Programma "Autostrade del Mare" sia a livello comunitario che nazionale e per la gestione operativa degli incentivi nel settore dell'autotrasporto. La maggior parte di queste attività sono state svolte a sostegno ed in stretta collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e, dunque, regolate dagli atti convenzionali stipulati con tale Amministrazione.

A) Supporto al Ministero per la promozione e attuazione del Programma "Autostrade del Mare" a livello comunitario e nazionale

In ambito europeo RAM, nel corso del 2015, ha proseguito la sua attività di studio a livello comunitario, intensificando notevolmente le diverse azioni a sostegno del trasporto marittimo, in particolar modo, secondo le nuove linee guida CEF ed obiettivi comunitari prefissati al 2020.

Più in dettaglio, nel 2015 sono state completate definitivamente le diverse procedure amministrative, burocratiche e di audit per la chiusura dei progetti **ITS ADRIATIC MULTIPOINT GATEWAY**, **MOS24** (programma TEN-T 2007-2013) e **ADRIATIC MOS** (Programma IPA 2007-2013). I progetti **MEDNET** e **MED-PCS** (programma MED 2007-2013)

BILANCIO 2015**RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE S.P.A.**

ed il progetto **NAPASTUDIES** (programma TEN-T 2007-2013) sono stati conclusi e sono attualmente nella fase della certificazione finale. RAM si è poi aggiudicata, nell'ambito della call 2015 CEF Transport i progetti **RIS II**, **INIWAS**, **NAPA4CORE**, **FRESH FOOD CORRIDORS**, **MED ATLANTIC ECOBONUS**, **E-IMPACT** e **GAINN4CORE** (programma CEF Transport 2014-2020). Ad essi va aggiunto il progetto **GAINN4MOS** nel quale la RAM è stata successivamente inserita da parte del Ministero.

* * *

Nell'ambito del Programma MED 2007-2013, RAM ha concluso con due importanti progetti: il progetto strategico **MEDNET**, in qualità di capofila, ed il progetto **MED-PCS**, in qualità di partner.



Il Progetto **MEDNET** – Mediterranean Network for Custom Procedures and Simplification of Clearance in Ports – ha portato alla creazione di un network di esperti e operatori del campo dei trasporti marittimi al fine di selezionare le migliori procedure doganali e portuali esistenti per poi testarle attraverso azioni pilota, disseminando i risultati a livello internazionale e creando un Osservatorio permanente per le operazioni portuali che collezioni tutti i dati elaborati durante il progetto. Il progetto si è concluso il 31 Maggio 2015.

RAM ha concluso l'attività di analisi dei possibili benefici legati all'adozione e relativa integrazione della Direttiva 65/2010 (PMIS) e il *single window* doganale. È stato firmato un Protocollo d'Intesa tra i partner per la gestione dell'Osservatorio permanente nel Mediterraneo dopo la conclusione del progetto (al momento hanno aderito 7 partner). Per quanto attiene invece le attività di comunicazione e capitalizzazione, RAM ha partecipato ed ha contribuito all'organizzazione dell'evento finale del progetto il 27-29 Maggio 2015 ad Atene durante i



TEN-T days, condividendo i risultati ottenuti con i più importanti stakeholders coinvolti. Inoltre, il dominio del sito web è stato rinnovato per un altro anno dopo la fine del progetto. RAM ha poi, in qualità di capofila, gestito le procedure di rendicontazione e di certificazione finale per tutti e 18 i partner del progetto.

Il Progetto **MED PCS** – Port Community System – promosso dall'Autorità Portuale di Tarragona, ha portato alla creazione di una rete di Port Community Systems nel Mediterraneo attraverso una piattaforma che consente lo scambio di informazioni tra più porti (partendo dalla Spagna fino alla Grecia passando per l'Italia). In tal senso sono state portate avanti azioni pilota nei porti di Cartagena, Tarragona, Bari ed Igoumenitsa. Inoltre, RAM, in

BILANCIO 2015**RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE S.P.A.**

collaborazione con i partner accademici dell'università di Napoli e dell'Egeo, ai fini delle attività di training previste dal progetto, ha predisposto i moduli formativi (relativi alle Autostrade del Mare) che sono attualmente disponibili sulla piattaforma di e-learning del progetto (<http://med-pcs.learningservices.it/>). Successivamente RAM, con il supporto del partenariato, ha creato l'attestato ufficiale di certificazione del superamento del corso, che può essere richiesto, previo superamento di una serie di quiz *online*, a ogni partner del progetto o per l'intero corso o separatamente per ciascuno dei 3 moduli disponibili. Il 10 e 11 Giugno 2015 si è tenuto a Tarragona l'evento finale del progetto, che si è concluso il 31 giugno 2015

Nell'ambito del Programma TEN-T 2007-2013, RAM è stata presente con il progetto strategico NAPA STUDIES in qualità di *implementing body* del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ha partecipato al progetto come partner.



Il progetto **NAPA STUDIES**, promosso dall'Autorità Portuale di Rijeka, è la naturale prosecuzione del progetto ITS ADRIATIC GATEWAY MULTIPOINT, e ha previsto l'elaborazione di uno studio che integri i porti del NAPA con il piano dei relativi interventi infrastrutturali oltre che l'elaborazione della piattaforma informatica per

il coordinamento degli stessi.


Il progetto ha previsto lo sviluppo di connessioni multimodali dei porti dell'Alto Adriatico e la loro effettiva integrazione nella rete centrale mediante la creazione e/o il miglioramento dell'accesso all'hinterland che collega i porti alla rete TEN-T attraverso collegamenti per ferrovia e vie navigabili interne.

Nel 2015 RAM (con la collaborazione di altri partner) ha elaborato il piano di comunicazione del progetto e curato l'organizzazione della Conferenza Ministeriale di Roma del 3 Dicembre 2015.

Nell'ambito del Programma CEF 2014-2020, RAM, come detto, è presente in otto importanti progetti in qualità di *implementing body* del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: i progetti MED ATLANTIC ECOBONUS, RIS II, INIWAS, NAPA4CORE, FRESH FOOD CORRIDORS, GAINN4MOS ed E-IMPACT dove il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è presente come partner ed il progetto GAINN4CORE dove il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è presente in qualità di capofila.

BILANCIO 2015**RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE S.P.A.**

MED ATLANTIC ECOBONUS

 Il progetto **MED ATLANTIC ECOBONUS** è uno studio, in collaborazione con i Ministeri dei Trasporti di Spagna, Francia, Italia e Portogallo, che mira a promuovere un sistema di incentivi coordinato per

sostenere lo sviluppo delle Autostrade del Mare, valido sia per i mercati dell'atlantico che per i mercati del Mediterraneo occidentale. I nuovi incentivi (o gli incentivi esistenti) saranno chiamati Ecobonus in riferimento al sistema che è stato implementato in Italia (Ecobonus). Nel secondo semestre del 2015 si è svolto il kick off meeting del progetto, organizzato dal capofila Puertos del Estado. RAM ha iniziato la redazione di una serie di report sull'ECOBONUS, sul FERROBONUS e sugli incentivi per la Formazione. È stata inoltre predisposta una dettagliata scheda sui principali incentivi intesi a promuovere lo SSS, il trasporto merci per vie marittime e nello specifico a favorire il modal shift e quindi anche l'intermodalità nel territorio dell'Unione Europea. I report, una volta completati, serviranno come base per la formulazione di un incentivo ECONONUS di valenza comunitaria.

Il progetto **RIS II** si inserisce nel più ampio progetto di sviluppo del sistema idroviario del Nord Italia (Fiume Po e canali collegati) attraverso l'acquisizione della classe di navigazione V e lo sviluppo delle interconnessioni multimodali con gli esistenti assi stradali e ferroviari di importanza europea. Lo scopo dell'azione è di creare le condizioni per un più efficiente e vantaggioso utilizzo delle vie navigabili interne in Italia, cercando di coinvolgere tutte le parti interessate (Regioni, province, agenzie e protezione civile) attraverso un coerente ed efficiente sistema di scambio delle informazioni. RAM è l'Activity leader dell'attività 4, in particolare è il task leader dell'analisi e definizione dei requisiti funzionali dell'interfaccia RIS/NMSW e dell'analisi e definizione dei requisiti funzionali dell'interfaccia RIS/SafeSeaNet. Nell'Agosto 2015 si è svolto un incontro presso il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture ai fini di una chiara definizione dei ruoli di ciascun partner e dei meccanismi di coordinamento tra le diverse azioni da intraprendere.

Il progetto **INIWAS** (Improvement of the Northern Italy Waterway System: Removal of physical bottlenecks on the Northern Italy Waterway System to reach the standards of the inland waterways class V) si inserisce nel più ampio progetto di completamento (Global Project) del sistema idroviario del Nord Italia e comprende una serie di interventi necessari sul fiume Po e i corsi d'acqua collegati. Il progetto rappresenta una componente essenziale della politica di sviluppo dell'intera area economica del Nord Italia.

BILANCIO 2015**RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE S.P.A.**

L'azione si fonda su precedenti studi e lavori condotti sul fiume Po nell'ambito del programma TEN-T 2007-2013 e mira alla rimozione delle strozzature fisiche sul fiume Po e il canale Boicelli per elevare la navigabilità agli standard della classe V. Questi lavori si concentreranno a monte e a valle del fiume Po (rispettivamente conca di canalizzazione presso Isola Serafini a Piacenza e canale Boicelli in prossimità del delta del Po). Nel Settembre 2015 si è svolto un incontro presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dove sono stati definiti i ruoli di ciascun partner e chiari meccanismi di coordinamento tra le diverse azioni da intraprendere.



Il progetto **NAPA4CORE** mira a migliorare l'accessibilità marittima e terrestre dei porti di Trieste e Koper, situati lungo i due corridoi della rete Core del Baltico-Adriatico e del Mediterraneo. L'azione è parte di un 'Global Project', sviluppato dall'Associazione NAPA e

rivolto allo sviluppo dei porti del Nord-Adriatico di Venezia, Trieste, Koper e Rijeka al fine di incrementarne la capacità e migliorarne i collegamenti con l'entroterra. L'azione riguarda anche la costruzione di una banchina per traffici Ro-Ro, lo sviluppo di una cassa di colmata nel porto di Trieste, la ricostruzione e l'allungamento del molo container, nonché la costruzione di nuovi binari e la costruzione di una nuova entrata al porto di Koper.

Nell'ambito dell'attività 1 'Project management e comunicazione' RAM è responsabile per il coordinamento dell'attività di comunicazione e pubblicità. A tal fine dovranno essere organizzati almeno due eventi pubblici per la disseminazione del progetto (all'inizio e alla fine). Dovrà essere predisposto un sito web per diffondere le informazioni sull'azione. Sarà predisposta una lista di *stakeholder*, da aggiornarsi periodicamente, a supporto delle attività di disseminazione. Inoltre verrà prodotto materiale di comunicazione. Durante il kick off meeting del progetto (16 Novembre 2015) è stato presentato da RAM il piano di comunicazione del progetto.



Il progetto **FRESH FOOD CORRIDORS** si riferisce alla progettazione, implementazione e valutazione di un servizio di Autostrada del Mare e di un corridoio Rail Reefer (tra Israele e il centro-nord Europa) di 3 porti gateway del

Mediterraneo (Capodistria, Marsiglia e Venezia). L'azione verrà completata da uno studio di fattibilità relativo alla realizzazione di un corridoio Rail Reefer in un altro porto gateway (La Spezia) e da un'azione pilota sull'integrazione dei processi logistici Fresh Food Corridors tra Cipro ed Egitto. Il principale scopo della proposta è dunque il rafforzamento di un sistema intermodale e logistico di trasporto per il movimento delle merci tra il Mediterraneo e il Nord-

BILANCIO 2015**RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE S.P.A.**

Europa attraverso il sistema ferroviario.

RAM si occupa dell'Attività 1 - Fresh food corridor framework, che intende creare le migliori condizioni per lo sviluppo di FFC, attraverso l'identificazione delle caratteristiche e delle attuali barriere esistenti nei corridoi logistici per i beni deperibili, al fine di definire il contesto per i Fresh Food Corridors. L'attività prevede anche la creazione di una road map tra paesi UE e paesi terzi e la definizione di KPI (Key Performance Indicators). RAM è responsabile per la disseminazione, in particolare per la gestione del sito web e per l'organizzazione di 5 eventi nazionali e 3 eventi internazionali. Nel Dicembre 2015 si è svolto il kick off meeting del progetto, dove è stato presentato il piano di comunicazione elaborato da RAM.

Il progetto **E-FREIGHT** intende rafforzare l'implementazione di soluzioni e-Freight al fine di semplificare e ridurre i costi di scambio delle informazioni tra i diversi attori e modi di trasporto lungo la catena logistica, conducendo ad un trasporto merci più efficiente e meno inquinante e facilitando l'uso di soluzioni di trasporto merci intermodali. Garantire flussi informativi senza soluzione di continuità, riducendo l'utilizzo del formato cartaceo lungo la catena logistica, rappresenta un importante obiettivo sia per l'UE che per il settore del trasporto merci. Il progetto, che include studi e lo sviluppo di concrete azioni pilota, sarà implementato nei porti core in Italia, Polonia e Portogallo lungo 3 corridoi core (Atlantico, Mediterraneo e Baltico-Adriatico). Il progetto si compone di 8 attività tese ad implementare azioni pilota per il mercato in tema di applicazioni, infrastrutture tecnologiche e soluzioni E-Freight e a sviluppare business cases in cui gli stakeholders della logistica possano beneficiare dell'adozione di soluzioni e-freight in termini di incremento di efficienza di carico e di riduzione dei costi amministrativi e doganali. RAM è Responsabile dello sviluppo dello studio di fattibilità E-Freight PPP e delle attività di disseminazione progettuale in ambito nazionale.

Il progetto **GAINN4CORE** è parte integrante del Global Project GAINN-IT, il quale si propone di concepire, definire, testare, validare e implementare, nel periodo 2017-2030, la rete infrastrutturale italiana per l'impiego di carburanti alternativi per i trasporti terrestri, garantendo la continuità della catena transnazionale di distribuzione dei carburanti alternativi. Nel quadro di questo progetto globale, il progetto GAINN4CORE contribuisce attraverso la definizione, creazione di prototipi, e test di due delle tre reti italiane per la distribuzione di LNG (Tirreno-Ligure e Adriatico-ionica), includendo i porti Core Genova, La Spezia, Livorno (rete Tirreno-Ligure), Ravenna e Venezia (rete Adriatico-ionica). RAM è responsabile dell'attività di coordinamento e supervisione dei partecipanti Italiani (activity leader - comunicazione e coordinamento dell'azione) e riveste altresì il ruolo di *authorised representative* della DGVPTM. La RAM è altresì task leader dell'attività di comunicazione e disseminazione. Il progetto **GAINN4MOS** sviluppa uno specifico aspetto del progetto

BILANCIO 2015**RETE AUTOSTRADIE MEDITERRANEE S.P.A.**

complessivo, andando a occuparsi delle tematiche afferenti alle Autostrade del Mare.

* * *

Nel corso del 2015 RAM, anche in collaborazione con diversi partner nazionali e comunitari, ha proposto ulteriori progetti a valere su differenti bandi comunitari (LIFE, ERASMUS+, Horizon 2020, etc.), e si rimane in attesa di conoscere l'esito delle relative valutazioni.

Inoltre, la RAM si è fortemente impegnata per un lavoro di coordinamento delle diverse politiche in atto nell'area mediterranea per lo sviluppo dei corridoi marittimi collegati alle Autostrade del Mare, lavorando in particolare come focal point della strategia EUSAIR per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, collaborando con l'Unione per il Mediterraneo e rilanciando le attività di promozione dello Short Sea Shipping come Ufficio nazionale all'interno della più ampia rete europea di taòli uffici.

* * *

Il ruolo che RAM gioca a livello internazionale, oltre ad essere dimostrato dal suo coinvolgimento nella gestione di progetti comunitari, sia in qualità di partner che di implementing body del MIT, lo è anche attraverso le sue attività di promozione e comunicazione. È importante, infatti, al fine di promuovere lo sviluppo del Programma delle "Autostrade del Mare" nonché di diffondere informazioni, notizie e progettualità, stabilire anche nuove relazioni con gli operatori internazionali del settore.

È questa una delle attività che RAM ha svolto anche nel 2015 partecipando a convegni, workshop e manifestazioni organizzati sia in Italia che all'estero - considerati decisivi momenti di dibattito e confronto tra i principali stakeholders e le istituzioni coinvolte.

Nel 2015 però, anche a seguito delle previsioni normative della cosiddetta Spending Review, le risorse destinate alle attività di comunicazione sono state estremamente limitate e sempre coordinate e implementate con la comunicazione prevista dai progetti comunitari prima descritti, valorizzando al massimo l'aggiornamento del sito web societario (www.ramspa.it).

* * *

BILANCIO 2015**RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE S.P.A.****B) Supporto al Ministero per l'attuazione del Piano nazionale strategico per i porti e la logistica**

A seguito dell'approvazione, nel mese di agosto 2015, del nuovo Piano strategico nazionale dei porti e della logistica, la RAM è stata chiamata – nell'ambito delle proprie competenze statutarie – a supportare il Ministero nel coordinamento dei gruppi di lavoro istituiti per dare attuazione alle azioni prioritarie adottate dal medesimo Piano.

In tale ambito, il personale della Società è risultato impegnato negli ultimi mesi dell'anno in una intensa attività di affiancamento delle strutture ministeriali per ciascuno degli ambiti strategici individuati.

* * *

C) Gestione operativa degli incentivi connessi al Programma "Autostrade del mare"**PROGETTO "ECOBONUS"**

La misura "Ecobonus" è, com'è noto, l'incentivo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti previsto dalla Legge 22 novembre 2002 n. 265 che ha l'obiettivo di favorire il riequilibrio modale del trasporto delle merci sul territorio italiano mediante l'introduzione di misure rivolte a sostenere una progressiva crescita della utilizzazione della modalità marittima, in accordo con le disposizioni comunitarie in materia di aiuti di stato per lo sviluppo delle catene logistiche e il potenziamento dell'intermodalità (Aiuto di Stato n. 496/03).

Nel corso dell'esercizio 2015, relativamente alla gestione del contributo Ecobonus, la RAM, come previsto dall'articolo unico comma 4 del DM 14 settembre 2009, in quanto soggetto espressamente incaricato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, e dall'art. 4 comma 1 del D.M. 31 gennaio 2011, ha effettuato le attività inerenti l'attuazione della procedura di monitoraggio del contributo Ecobonus, con riferimento al triennio 2011-2013, al fine di verificare il mantenimento dei volumi di traffico trasferiti sulle tratte marittime interessate dal contributo.

INCENTIVI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL SETTORE DELL'AUTOTRASPORTO DI MERCI

L'incentivo per la formazione professionale è diretto alle imprese di autotrasporto, i cui titolari, soci, amministratori, dipendenti o addetti partecipino ad iniziative di formazione o aggiornamento professionale.

L'obiettivo è di accrescere le competenze e le capacità professionali degli imprenditori e degli operatori del settore dell'autotrasporto di merci, allo scopo di promuovere lo sviluppo della competitività, l'innalzamento del livello di sicurezza stradale e di sicurezza sul lavoro,

BILANCIO 2015**RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE S.P.A.**

mediante azioni di formazione generale o specifica, promosse dalle imprese di autotrasporto di merci o dai loro raggruppamenti.

A conclusione della Convenzione, la RAM ha proseguito a supportare il Ministero per gli adempimenti residui relativi agli Incentivi alla Formazione professionale per la terza edizione, in merito ai quali ha continuato a prestare assistenza al Ministero attraverso l'attività di monitoraggio e svincolo delle fideiussioni allegate alle suddette rendicontazioni. In particolare, si sottolinea che quest'ultima attività risulta tuttora in corso.

Come previsto dalla Convenzione siglata tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la RAM in data 14 giugno 2013, quest'ultima si è occupata della gestione operativa dell'Incentivo relativo alla Formazione professionale per la quarta edizione (D.M. 21 marzo 2013 n. 119 - G.U. n. 137 del 13 giugno 2013 - per le finalità di cui al Decreto Interministeriale 13 marzo 2013 n. 92).

Sono pervenute presso il Ministero n. 509 istanze, per un ammontare di costi preventivati pari ad € 32.387.293,56.

La prima fase dell'istruttoria relativa alla valutazione di inammissibilità dei n. 509 progetti formativi presentati è consistita nella verifica della presenza dei requisiti previsti dal citato D.M.; tale fase si è conclusa con n. 430 istanze risultate ammissibili.

Anche per questa edizione, come richiesto dal Ministero, la RAM ha effettuato l'attività di controllo e monitoraggio per accertare l'effettività dei corsi di formazione ammessi all'incentivo.

Nella successiva fase di rendicontazione delle n. 430 istanze risultate ammissibili sono pervenute n. 374 rendicontazioni dei progetti formativi svolti, di queste: n. 4 istanze sono state escluse dal contributo per controllo in loco negativo e n. 370 istanze sono state ammesse al contributo.

A conclusione della suddetta Convenzione, la RAM ha proseguito a supportare il Ministero per gli adempimenti residui relativi a tale edizione di incentivi.

Con la Convenzione siglata in data 15 ottobre 2014, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha affidato alla RAM la gestione operativa degli Incentivi alla Formazione professionale per la quinta edizione (di cui al D.M. 19 giugno 2014 n. 283, così come prorogato dal D.M. 7 agosto 2014 n. 348). Le risorse destinate all'agevolazione per nuove azioni di formazione professionale ammontano complessivamente ad € 10.000.000.

Sono pervenute presso il Ministero n. 374 istanze, per un ammontare di costi preventivati pari ad € 23.369.371.

Eseguita la preliminare procedura di acquisizione delle istanze, la RAM ha provveduto ad effettuare la verifica di ammissibilità dei progetti presentati. Tale fase si è conclusa con il seguente esito: n. 140 istanze sono risultate non ammissibili, n. 234 istanze sono risultate ammissibili.

BILANCIO 2015**RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE S.P.A.**

Inoltre, come richiesto dal Ministero RAM ha effettuato l'attività di controllo e monitoraggio per accertare l'effettività dei corsi di formazione ammessi all'incentivo.

Il 30 giugno 2015 le imprese ammesse al beneficio hanno inviato specifica rendicontazione dei costi sostenuti secondo il preventivo allegato alla domanda ed in particolare sono pervenute presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 202 rendicontazioni relative ai progetti formativi ammessi al contributo.

Eseguita la preliminare procedura di acquisizione delle rendicontazioni, la RAM ha provveduto ad effettuare la verifica di ammissibilità della documentazione secondo quanto previsto dalla Procedura Operativa approvata dal Ministero e, alla data odierna, tutte le istanze risultano in corso di lavorazione.

Sulla base di quanto previsto dall'Atto Attuativo della Convenzione prot. 161 del 30 settembre 2015 stipulata tra il Ministero e la RAM, quest'ultima si occupa della gestione operativa dell'Incentivo alla Formazione professionale per la sesta edizione di cui al D.M. 31 luglio 2015 n. 261.

Le risorse destinate all'agevolazione per nuove azioni di formazione professionale ammontano complessivamente ad € 10.000.000.

La RAM ha collaborato con il Ministero e Postecom per attivare una piattaforma informatica all'interno del portale dell'automobilista che consentisse, per questa edizione di incentivo, la presentazione online delle domande.

Il 20 novembre 2015 è stato il termine per la presentazione delle domande di accesso al contributo. Sono state acquisite dal suddetto portale n. 374 istanze, per un ammontare di costi preventivati di circa 34 milioni di euro.

La RAM ha provveduto ad effettuare, nei termini previsti, la verifica di ammissibilità dei progetti presentati.

Inoltre, analogamente alle precedenti edizioni, come richiesto dal Ministero con nota prot. 22010 del 2.12.2015 e sulla base della Procedura Operativa approvata dal Ministero, la RAM sta effettuando l'attività di controllo e monitoraggio per accertare l'effettività dei corsi di formazione ammessi all'incentivo.

Prosegue, inoltre, per tutte le edizioni dell'incentivo alla Formazione professionale il lavoro di Help Desk a favore dei beneficiari del provvedimento, attraverso la gestione del Numero Verde (800.896969) e dell'indirizzo di posta elettronica dedicato (incentivoformazione@ramspa.it). Il servizio di segreteria tecnica è rivolto a tutti gli interessati del settore dell'autotrasporto, fornendo un'assistenza costante agli utenti.

INCENTIVI A FAVORE DI INVESTIMENTI NEL SETTORE DELL'AUTOTRASPORTO DI MERCI

Sulla base di quanto previsto dall'Atto Attuativo della Convenzione prot. 161 del 30 settembre 2015 stipulato tra il Ministero e la RAM, quest'ultima si occupa della gestione

BILANCIO 2015**RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE S.P.A.**

operativa dell'Incentivo agli Investimenti nel settore dell'autotrasporto di cui al D.M. 29 settembre 2015 n. 322.

Il D.M. 29 settembre 2015 n. 322 ha definito le modalità operative per l'erogazione dei contributi per favorire gli investimenti per le imprese del settore dell'autotrasporto merci incentivando: l'acquisto di veicoli industriali a motorizzazione alternativa a gas naturale e biometano; l'acquisizione di semirimorchi dotati di dispositivi innovativi non ancora obbligatori; l'acquisizione di container e casse mobili per incrementare l'utilizzo di differenti modalità di trasporto in combinazione fra loro.

Le risorse destinate a questi incentivi ammontano complessivamente ad € 15.000.000 con un tetto massimo di € 400.000,00 per ogni impresa beneficiaria.

Inoltre con il D.D. 21 ottobre 2015 n. 175 del Direttore della Direzione generale per il trasporto stradale e per l'intermodalità sono state emanate le disposizioni attuative per la gestione delle istruttorie in capo a RAM.

La RAM sta provvedendo a sostenere la Commissione ministeriale preposta per tale attività, predisponendo altresì un software gestionale per l'istruttoria delle istanze.

Il termine di scadenza per la presentazione delle istanze è il 31 marzo 2016. Ad oggi sono pervenute n. 60 istanze.

Il periodo di ammissibilità delle spese è compreso tra il 5 novembre 2015, primo giorno successivo alla pubblicazione del decreto in G.U., ed il 31 marzo 2016 prevedendo il meccanismo del contributo in forma di rimborso delle spese effettivamente sostenute e debitamente comprovate entro il suddetto arco temporale.

La RAM sta collaborando con il Ministero e svolge funzioni di Help Desk informativo tramite servizio telefonico attivo da lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13.30 e servizio di risposta ai quesiti via posta elettronica (incentivoinvestimenti@ramspa.it). Oltre a questo predisporre e raccoglie le frequently asked question.

NUOVI INCENTIVI MAREBONUS e FERROBONUS

Sulla base di quanto previsto dall'Atto Attuativo della Convenzione prot. 161 del 30 settembre 2015 stipulato tra il Ministero e la RAM, quest'ultima si occupa di assistere il Ministero per l'ideazione ed implementazione dei nuovi incentivi all'intermodalità previsti nella Legge di Stabilità per l'anno 2016.

CORSO DI EUROPROGETTAZIONE A FAVORE DEI DIPENDENTI DEL MINISTERO

Sulla base di quanto previsto dall'Atto Attuativo della Convenzione prot. 136 del 4 aprile 2014 stipulata tra il Ministero e la RAM, quest'ultima si è occupata "dell'attività di formazione del personale della Direzione generale per i porti oggetto di Convenzione".

BILANCIO 2015**RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE S.P.A.**

Il Corso è stato finalizzato a fornire a funzionari, dirigenti ministeriali e personale impiegato le competenze di base in materia di europrogettazione a valere su fondi comunitari con particolare riferimento ai temi di competenza, ovvero infrastrutture e trasporti, soprattutto marittimi.

Tale attività di formazione ha assunto per il Ministero valore strategico al fine di incrementare la preparazione del personale addetto a livelli di qualificazione che abbiano un target corrispondente alle attività e procedure dell'Unione Europea e promuovano, così, un accrescimento dei livelli di efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa dedicata.

L'argomento è stato affrontato nell'ottica di un'ampia visione di insieme delle principali caratteristiche e problematiche inerenti i fondi comunitari, nonché con un approfondimento degli elementi di base della lingua inglese specifici per la europrogettazione.

Il corso, che ha visto la partecipazione di 26 discenti, ha avuto inizio ad ottobre ed è terminato a dicembre 2015 per una durata complessiva di 36 ore suddivise in 5 moduli formativi.

Oltre al personale interno della RAM coinvolto direttamente nella docenza e segreteria del corso, sono stati coinvolti in qualità di docenti diversi esperti del settore.

Al termine del corso è stato realizzato un questionario di gradimento ed è stata svolta una verifica globale al fine di rilasciare i rispettivi attestati di partecipazione ai discenti. Dal questionario è emerso un indice di gradimento generale altamente soddisfacente.

6. Il risultato dell'esercizio

L'esercizio 2015 si chiude con un utile pari a **42.144 Euro**, al netto delle imposte.

Tale risultato, come già ampiamente descritto in precedenza, è ascrivibile all'intensa attività di rilancio della Società compiuta dal nuovo Consiglio di Amministrazione, in stretta collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il valore della produzione, alimentato dalle attività previste negli atti convenzionali firmati con il Ministero e dagli introiti derivanti dai progetti comunitari aggiudicati, ammonta a **1.572.395 Euro**, mentre i costi della produzione si attestano complessivamente a **1.487.455 Euro**.

Sono state attivate le procedure previste per la fatturazione delle rimanenze per lavori in corso relative alle diverse commesse con il Ministero, mentre per la rendicontazione dei costi inerenti ai progetti europei si procede seguendo le procedure di rendicontazione previste per tali programmi.

Le rendicontazioni per le diverse attività svolte trovano, comunque, ampia copertura nei rispettivi budget di progetto già approvati dalle competenti istituzioni.

BILANCIO 2015**RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE S.P.A.**

Le risorse disponibili per le attività da svolgere nell'anno 2016, così come risulta anche dal Budget della Società approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 marzo 2016, risultano pari a **2.527.704 Euro**.

A valere sul bando CEF scaduto a febbraio 2016 sono inoltre stati presentati n. 10 nuovi progetti, attualmente in fase di valutazione, e nuove ulteriori iniziative progettuali sono state presentate nel corso del 2015 a valere su altri bandi di iniziativa comunitaria.

Sul versante della liquidità, la disponibilità derivante dai pagamenti effettuati dal Ministero consente di svolgere le attività senza dover ricorrere ad alcuna esposizione bancaria.

Ai fini della trasparenza dell'informazione, di seguito si evidenziano alcuni indicatori di Bilancio:

	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Valore della produzione	2.288.656	1.861.160	1.920.631	1.717.555	1.404.852	1.572.395
Costi della produzione	1.829.254	1.702.938	1.748.506	1.571.802	1.451.775	1.487.455
Risultato dell'esercizio	305.592	49.359	105.275	45.721	-96.591	42.144
Crediti	432.918	284.356	558.952	1.866.537	984.304	683.856
Disponibilità liquide	1.561.294	1.694.280	1.715.919	715.011	1.752.349	1.159.347
Debiti	1.974.036	1.702.276	1.903.268	1.889.848	1.790.654	1.049.608
INDICE DI LIQUIDITA'	1,92	2,16	2,14	2,14	2,22	3,35
INDICE DI DISPONIBILITA'	0,89	0,96	1,18	2,14	1,20	1,76
INDIPENDENZA FINANZIARIA	0,36	0,33	0,56	0,58	0,57	0,65

7. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 20 gennaio 2016 è stato firmato con la Direzione Generale per la Vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali e il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne l'Atto Attuativo per il 2016 della Convenzione Quadro firmata con il Ministero in data 4 aprile 2014, che affida a RAM l'attuazione del programma "Autostrade del Mare" declinando le specifiche attività da eseguire e individuando la relativa copertura finanziaria a valere sul Capitolo di spesa 7750 del Ministero, così come rifinanziato nella Legge di Stabilità per l'anno 2016.

La RAM ha partecipato, in qualità di capoprogetto o come partner, alla predisposizione di n. 10 proposte progettuali a valere sul bando CEF scaduto nel mese di febbraio 2016.

E' inoltre allo studio avanzato la proposta di stipulare con la Direzione Generale per lo Sviluppo del territorio, la Programmazione ed i Progetti internazionali del Ministero una specifica Convenzione che promuova la collaborazione tra RAM e Ministero in materia di assistenza tecnica ed accompagnamento all'impegnativo lavoro di europrogettazione svolto, avviando così una collaborazione che potrebbe valorizzare le sinergie logistiche e le competenze di entrambi i soggetti

BILANCIO 2015**RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE S.P.A.**

Per quanto riguarda l'assetto organizzativo, essendosi conclusi al 31 dicembre 2015 gli ultimi due contratti a progetto, in considerazione dei carichi di lavoro generati dalle commesse acquisite ed in corso di acquisizione, sono state attivate e concluse le procedure di selezione per n. 3 contratti di assunzione a tempo determinato sino al 31 dicembre 2016.

8. La prevedibile evoluzione della gestione

Nel medio-lungo periodo continueranno a porsi alcune tematiche di estrema importanza per la RAM e per il programma "Autostrade del Mare", che andranno sviluppate in stretta connessione con il percorso di attuazione del Piano nazionale strategico dei porti e della logistica adottato dal Governo e portato avanti, in particolare, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

In tale ambito, in parziale continuità con il lavoro sinora svolto dalla RAM, occorrerà proseguire nella promozione di adeguate iniziative in ambito comunitario e, più in generale, inframediterraneo, volte a cogliere le opportunità offerte dalla rete delle "Autostrade del Mare"; per la risoluzione delle criticità infrastrutturali che continuano a condizionare pesantemente ogni azione intrapresa per la promozione del programma "Autostrade del Mare"; per l'elaborazione di adeguate soluzioni per favorire efficaci forme di partnership tra pubblico e privato; infine per l'implementazione dei nuovi incentivi per l'intermodalità, a livello nazionale ed europeo, dopo la conclusione dell'esperienza italiana dell'"Ecobonus", ovvero Marebonus e Ferrobbonus in Italia e Ecobonus europeo nel più ampio contesto UE.

Dal punto di vista organizzativo e gestionale, la Società proseguirà nel proprio percorso di consolidamento anche rafforzando il pur ridotto nucleo di risorse interne assunte a tempo indeterminato, pur mantenendo sempre una costante attenzione al contenimento dei costi di gestione anche grazie allo spostamento della sede della Società all'interno degli uffici del Ministero.

La Direttiva annuale, prevista dall'art. 16 dello Statuto, potrà fornire al riguardo utili indicazioni.

9. Rapporti con le parti correlate

Le interrelazioni tra la Società e le eventuali parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata alle normali condizioni di mercato.

Per quanto riguarda i rapporti con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, come già ampiamente descritto nella presente relazione, essi sono regolati dallo Statuto e dalle Convenzioni stipulate e registrate dalla Corte dei Conti.

BILANCIO 2015**RETE AUTOSTRADIE MEDITERRANEE S.P.A.****10. Fattori di rischio**

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, al fine di rappresentare un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società e dell'andamento della gestione si integra la presente Relazione come segue.

L'entità e la struttura della Società, anche alla luce delle modifiche organizzative effettuate nel corso dell'esercizio, sono adeguate alla complessità degli affari gestiti.

Gli indicatori di cui al punto 6 della presente relazione sono rappresentativi di una chiara solidità complessiva della Società ed ai sensi dell'art. 2428, comma 2, 6 bis, l'analisi della situazione finanziaria della Società evidenzia una oggettiva assenza di rischi finanziari.

La Società, pur godendo della concessione di potenziali linee di credito, non è esposta finanziariamente.

Si evidenzia infine che non sono in corso indagini e/o procedimenti di natura penale, civile o amministrativa dai quali possano discendere per la Società passività o perdite ovvero elementi che possano apprezzabilmente interessare la posizione patrimoniale, economica e finanziaria.

11. Attività di ricerca e sviluppo

Nessuna attività è stata svolta nell'esercizio a tale titolo, ad eccezione delle ordinarie fasi di approfondimento ed analisi di base inerenti al programma "Autostrade del Mare" (ricerca statistica, elaborazione di dati, etc.).

12. Altre informazioni

La Società non ha partecipazioni in altre società, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, né è titolare di azioni proprie.

Per quanto previsto ai sensi dell'art. 2428 del codice civile e non dettagliato nella presente Relazione sulla Gestione, si rimanda a quanto indicato in Nota Integrativa.

13. Proposta di riparto del risultato d'esercizio

L'utile netto dell'esercizio 2015, ammontante a **42.144 Euro**, sarà interamente destinato a utili portati a nuovo.

Per quanto riguarda gli adempimenti previsti dall'art 20 del Decreto Legge 66 del 24 aprile 2014, la Società ha conseguito una riduzione dei costi operativi complessivamente superiore al 4 per cento rispetto all'esercizio di riferimento ed ha provveduto nei termini a versare l'acconto previsto dalla norma per un importo pari ad Euro 55.695, pari al 90 per cento dei risparmi richiesti. A fine esercizio, essendosi verificati come detto risparmi superiori alla soglia richiesta e pari ad Euro 68.288, ricorrono i presupposti per il versamento del saldo di tali dividendi per Euro 12.593. Considerando che gli acconti complessivamente versati nel biennio 2014-2015 ammontano ad Euro 90.505, si richiede in sede di approvazione del

BILANCIO 2015**RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE S.P.A.**

Bilancio la delibera dell’Azionista per determinare la distribuzione di tali dividendi nonché anche del suddetto saldo per l’anno 2015 pari ad Euro 12.593. Per la distribuzione del dividendo complessivo pari ad Euro 103.098 che verrà così deliberato si potranno utilizzare le riserve degli utili portati a nuovo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Antonio Cancian

RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	ROMA
Codice Fiscale	07926631008
Numero Rea	ROMA 1063387
P.I.	07926631008
Capitale Sociale Euro	1.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO UNICO
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

v.2.2.1

RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE SPA

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinario	0	0
3) attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) altri beni	13.122	12.526
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	13.122	12.526
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	23.786
c) imprese controllanti	0	0
d) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	23.786
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	22.217
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	22.217

v.2.2.1

RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE SPA

Totale crediti	0	22.217
3) altri titoli	0	0
4) azioni proprie	0	0
azioni proprie, valore nominale complessivo	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	46.003
Totale immobilizzazioni (B)	13.122	58.529
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	1.669.787	1.367.156
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	1.669.787	1.367.156
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	501.404	855.024
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti	501.404	855.024
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.256	43.282
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	10.992
Totale crediti tributari	35.256	54.274
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.327	15.744
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale imposte anticipate	11.327	15.744
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	135.869	59.262
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	135.869	59.262
Totale crediti	683.856	984.304
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) azioni proprie	0	0
azioni proprie, valore nominale complessivo	0	0

v.2.2.1

RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE SPA

6) altri titoli.	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.156.737	1.750.660
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	2.610	1.689
Totale disponibilità liquide	1.159.347	1.752.349
Totale attivo circolante (C)	3.512.990	4.103.809
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	5.924	11.318
Disaggio su prestiti	0	0
Totale ratei e risconti (D)	5.924	11.318
Totale attivo	3.532.036	4.173.656
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	200.000	200.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	0	0
Riserva per acquisto azioni proprie	0	0
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi	0	0
Varie altre riserve	0	0
Totale altre riserve	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.083.325	1.179.916
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	42.144	(96.591)
Copertura parziale perdita d'esercizio	0	0
Utile (perdita) residua	42.144	(96.591)
Totale patrimonio netto	2.325.469	2.283.325
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	0	0
Totale fondi per rischi ed oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	125.742	99.677
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0

v.2.2.1

RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE SPA

esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso banche	0	0
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	71.872	101.459
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	71.872	101.459
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	110.838	366.599
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	110.838	366.599
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.102	31.417
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	36.102	31.417
14) altri debiti		

v.2.2.1

RETE AUTOSTRADIE MEDITERRANEE SPA

esigibili entro l'esercizio successivo	462.411	165.060
esigibili oltre l'esercizio successivo	368.385	1.126.119
Totale altri debiti	830.796	1.291.179
Totale debiti	1.049.608	1.790.654
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	31.217	0
Aggio su prestiti	0	0
Totale ratei e risconti	31.217	0
Totale passivo	3.532.036	4.173.656

v.2.2.1

RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE SPA

Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	0	0
ad altre imprese	0	126.000
Totale fideiussioni	0	126.000
Avalli		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	0	0
ad altre imprese	0	0
Totale avalli	0	0
Altre garanzie personali		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	0	0
ad altre imprese	0	0
Totale altre garanzie personali	0	0
Garanzie reali		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	0	0
ad altre imprese	0	0
Totale garanzie reali	0	0
Altri rischi		
crediti ceduti	0	0
altri	0	0
Totale altri rischi	0	0
Totale rischi assunti dall'impresa	0	126.000
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	0	0
Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione	0	0
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	0	0
beni presso l'impresa in pegno o cauzione	0	0
altro	0	0
Totale beni di terzi presso l'impresa	0	0
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine	0	0
Totale conti d'ordine	0	126.000

v.2.2.1

RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE SPA

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.269.229	1.726.335
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	302.631	(321.483)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	535	0
altri	0	0
Totale altri ricavi e proventi	535	0
Totale valore della produzione	1.572.395	1.404.852
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17.882	19.469
7) per servizi	795.994	881.979
8) per godimento di beni di terzi	90.162	176.345
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	407.776	166.299
b) oneri sociali	95.421	64.537
c) trattamento di fine rapporto	26.320	13.183
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	44.102	116.297
Totale costi per il personale	573.619	360.316
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	5.832
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.625	5.236
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.625	11.068
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	1.173	2.598
Totale costi della produzione	1.487.455	1.451.775
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	84.940	(46.923)
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0

v.2.2.1

RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE SPA

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
altri	3.018	1.424
Totale proventi diversi dai precedenti	3.018	1.424
Totale altri proventi finanziari	3.018	1.424
17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
altri	532	0
Totale interessi e altri oneri finanziari	532	0
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2.486	1.424
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	9.342
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale svalutazioni	0	9.342
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	0	(9.342)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	0	0
altri	1.875	842
Totale proventi	1.875	842
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	0	0
imposte relative ad esercizi precedenti	0	0
altri	10.122	3.704
Totale oneri	10.122	3.704
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(8.247)	(2.862)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	79.179	(57.703)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	32.618	35.712
imposte differite	0	0
imposte anticipate	(4.417)	(3.176)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	37.035	38.888
23) Utile (perdita) dell'esercizio	42.144	(96.591)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

RETE AUTOSTRADIE MEDITERRANEE SPA

Sede in ROMA - VIA NONENTANA, 2

Capitale Sociale versato Euro 1.000.000,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di ROMA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 07926631008

Partita IVA: 07926631008 - N. Rea: 1063387

Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2015

Premessa

Il bilancio chiuso al 31/12/2015 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, primo comma c.c. e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quarto comma del Codice Civile.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto, ove necessario, a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

Criteri di redazione

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Criteri di valutazione

La valutazione delle poste di bilancio è stata effettuata secondo i principi della prudenza, della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale come disposto dall'art. 2423 bis del c.c.

I criteri di valutazione adottati sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del c.c. e dai Principi Contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

La valutazione, effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, sono esposti di seguito i criteri adottati per la loro valutazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo d'acquisto o di realizzazione, comprensivo degli oneri accessori, rettificato dei rispettivi ammortamenti calcolati in quote costanti sulla base della vita utile economica stimata.

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale. Non vi sono immobilizzazioni di durata indeterminata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in base al criterio generale del costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo degli oneri accessori. Il suddetto valore è stato poi rettificato dei rispettivi ammortamenti calcolati in maniera sistematica in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene. Le aliquote di ammortamento sono state ridotte del 50% per le immobilizzazioni acquisite nell'esercizio per rifletterne l'utilizzo medio.

Qualora, alla data di chiusura del bilancio dell'esercizio, il valore delle immobilizzazioni materiali risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo viene rettificato attraverso apposita svalutazione. Qualora vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni, sono ripristinati i valori delle immobilizzazioni stesse nei limiti delle svalutazioni effettuate tenendo conto degli ammortamenti maturati.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge del 19 marzo 1983, n. 72, si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni monetarie o economiche né ulteriori deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423 bis del c.c.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono state iscritte al loro valore nominale.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione; il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui la partecipata abbia conseguito perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite conseguite o nel caso in cui le prospettive di redditività della partecipata non consentano il recupero integrale del valore di iscrizione. Eventuali perdite eccedenti il valore di iscrizione della partecipazione vengono accantonate in apposito fondo del passivo. Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni effettuate, il valore originario viene ripristinato nei limiti della svalutazione effettuata, con effetto a conto economico.

Rimanenze

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati alla data di chiusura del bilancio.

Crediti

I crediti sono iscritti al loro valore presumibile di realizzazione. L'adeguamento del valore nominale al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante iscrizione di apposito fondo svalutazione a diretta rettifica dell'attivo. Non si è proceduto a riportare il dettaglio della ripartizione dei crediti per area geografica in quanto non ne ricorrono i presupposti. Non esistono crediti in valuta.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti, sia attivi che passivi, sono iscritti nel rispetto del principio della competenza, adottando il criterio di valutazione temporale in aderenza a quanto disposto dall'art. 2424 bis, comma 5 del c.c.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Sono iscritti al valore di estinzione coincidente con quello nominale.

Non vi sono debiti in valuta. Non vi sono operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine. Non si è proceduto a riportare il dettaglio della ripartizione dei debiti per area geografica in quanto non ne ricorrono i presupposti.

Impegni, garanzie e beni di terzi

Sono esposti in calce allo Stato Patrimoniale, secondo quanto stabilito dal terzo comma dell'articolo 2424 del Codice Civile, e, ove non risultanti dallo Stato Patrimoniale, commentati nella presente nota integrativa, secondo quanto stabilito dall'art 2427, punto 9 del Codice Civile.

Le garanzie sono iscritte per un ammontare pari al valore della garanzia prestata o, se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto.

Gli impegni sono rilevati al valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Costi e ricavi

La rilevazione dei costi e ricavi, degli oneri e dei proventi avviene nel rispetto dei principi della competenza temporale e della prudenza. Pertanto gli utili vengono rilevati solo se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite stimati anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono determinate in applicazione della vigente normativa fiscale. Vengono altresì stanziati le imposte differite in relazione alle differenze temporanee attive e passive che si determinano per effetto di anticipazione o posticipazione nel pagamento delle imposte, in base a quanto previsto dall'art. 2423 bis, punto 3 del c.c. Le imposte anticipate sono stanziati unicamente in presenza di stime che ne rendono probabile il recupero. Eventuali deroghe sono presentate in calce alla nota integrativa. Le imposte differite passive sono iscritte solo qualora esistano fondate probabilità che il relativo debito insorga.

Nota Integrativa Attivo

Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Attivo

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	-	-	-	-	94.997	94.997
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-	94.997	94.997
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	-	-	-	-	94.997	94.997
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-	94.997	94.997
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	0	0

La voce “altre” accoglie le spese sostenute negli anni precedenti per l’acquisto di licenze per l’ utilizzo di software. Nel corso degli anni sono stati capitalizzati e ammortizzati costi per euro 94.997.

Nell'esercizio non vi sono state variazioni

Non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari sul costo delle immobilizzazioni acquistate.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 13.122 (€ 12.526 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

v.2.2.1

RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE SPA

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	-	-	73.059	-	73.059
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	60.533	-	60.533
Valore di bilancio	0	0	0	12.526	0	12.526
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	9.221	-	9.221
Ammortamento dell'esercizio	-	-	-	8.625	-	8.625
Totale variazioni	-	-	-	596	-	596
Valore di fine esercizio						
Costo	-	-	-	82.281	-	82.281
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	69.159	-	69.159
Valore di bilancio	0	0	0	13.122	0	13.122

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari ad euro 13.122 è così composta:

Mobili e arredi per un valore netto di euro 7.816

Macchine d'ufficio elettroniche per un valore netto di euro 5.306

Le aliquote di ammortamento utilizzate, applicando i principi descritti in precedenza sono:

Mobili e arredi 12%

Macchine d'ufficio elettroniche 20%

Altre informazioni

Nell'esercizio l'incremento è da ricondurre all'acquisto sia di macchine d'ufficio elettroniche sia di mobili ed arredi a causa del trasferimento della sede sociale.

Nessuna immobilizzazione materiale è gravata da vincoli derivanti da pegno ipoteca o privilegio. Non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari sul costo delle immobilizzazioni acquistate nell'esercizio ed in quelle acquistate negli anni precedenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni, altri titoli e azioni proprie

v.2.2.1

RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE SPA

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 23.786 nel precedente esercizio).

In data 14 dicembre 2011 la Società aveva partecipato alla costituzione di un consorzio a rilevanza esterna denominato “Consorzio Intermediterraneo” versando un contributo di adesione di euro 50.000 su un totale di fondo di dotazione pari a 150.000 euro. Il Consorzio messo in liquidazione ad inizio anno in data 23 dicembre 2015 è cessato con comunicazione ai soci del piano di riparto ed in data 15 gennaio 2016 è stato cancellato dal Registro delle Imprese.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio							
Costo	-	23.786	-	-	23.786	-	-
Valore di bilancio	0	23.786	0	0	23.786	0	0
Variazioni nell'esercizio							
Altre variazioni	-	(23.786)	-	-	(23.786)	-	-
Totale variazioni	-	(23.786)	-	-	(23.786)	-	-
Valore di fine esercizio							
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	0

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Immobilizzazioni finanziarie - Crediti

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 22.217 nel precedente esercizio) e la movimentazione dell'esercizio è relativa sostanzialmente alla restituzione del deposito cauzionale che era stato versato a fronte del contratto di locazione della precedente sede sociale.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Valore netto iniziale
Verso altri esigibili entro esercizio successivo	22.217	22.217
Totali	22.217	22.217

	Altri movimenti incrementi/ (decrementi)
Verso altri esigibili entro esercizio successivo	-22.217

Totali	-22.217
---------------	----------------

Attivo circolante

Attivo circolante

Rimanenze

Attivo circolante - Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 1.669.787 (€ 1.367.156 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	-	0
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	-	0
Lavori in corso su ordinazione	1.367.156	302.631	1.669.787
Prodotti finiti e merci	0	-	0
Acconti (versati)	0	-	0
Totale rimanenze	1.367.156	302.631	1.669.787

La voce, incrementatasi rispetto al precedente esercizio di euro 302.631, comprende, oltre alla quota parte del progetto IPA Adriatic del precedente esercizio e dei progetti MEDNET e MEDPCS per l'anno 2015, la valorizzazione delle commesse relative alle attività svolte dalla Società in esecuzione delle convenzioni in essere con il Ministero delle Infrastrutture, valutate secondo criteri di oggettività. Ad esse si aggiunge la quota dei progetti CEF aggiudicati.

Più in dettaglio, il calcolo ha tenuto conto della valutazione delle attività svolte nei confronti del Ministero delle Infrastrutture dal 1° gennaio al 31 dicembre 2015. Tale voce risulta suddivisa tra le diverse convenzioni e linee di lavoro come segue:

		2015	2014	Variazioni
Convenzione Quadro con il MIT	Supporto al Ministero a livello comunitario	-	180.162	- 180.162
	Supporto al Ministero a livello nazionale	-	457.487	- 457.487
	Promozione e comunicazione	-	175.788	- 175.788
	Gestione Progetti comunitari TEN/T	-	17.740	- 17.740
	Gestione Progetti nazionali (Napa)	59.645	17.850	41.795
	Gestione Incentivi (ECOBONUS)	-	138.495	- 138.495
	Atto attuativo del 15 gennaio 2015	1.139.221	-	1.139.221
	Atto attuativo del 30 settembre 2015	79.490	-	79.490
	Totale	1.278.356	987.522	290.834
	Decurtazione del MIT a titolo di utile di impresa	-	- 98.752	98.752
Totale	1.278.356	888.770	389.586	
Convenzione MIT FORMAZIONE IV^ ED	-	143.430	- 143.430	

v.2.2.1

RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE SPA

Convenzione MIT FORMAZIONE V^ ED	97.395	65.635	31.760
Progetto IPA Adriatic	78.618	78.618	-
Progetto MEDNET	128.579	128.018	561
Progetto MEDPCS	22.773	62.685	- 39.912
Connecting Europe Facility (CEF)	64.066		64.066
Totale	1.669.787	1.367.156	302.631

Si ritiene utile fornire, inoltre, il dettaglio della Gestione dei Progetti comunitari CEF aggiudicati nel 2015.

	Tipologia di costo	Maturato al 31.12.15
Med Atlantic Ecobonus	Personale interno	18.363,24
	Viaggi e trasferte	1.650,71
	Altri costi	0,00
	Totale	20.013,95
Ris II	Personale interno	4.015,31
	Viaggi e trasferte	0,00
	Altri costi	0,00
	Totale	4.015,31
Iniwas	Personale interno	5.921,83
	Viaggi e trasferte	0,00
	Altri costi	0,00
	Totale	5.921,83
Nap 4 Core	Personale interno	7.812,01
	Viaggi e trasferte	1.419,47
	Altri costi	0,00
	Totale	9.231,48
Fresh Food Corridors	Personale interno	14.911,73
	Viaggi e trasferte	845,38
	Altri costi	0,00
	Totale	15.757,11
Gain 4 Core	Personale interno	8.778,42
	Viaggi e trasferte	348,10
	Altri costi	0,00
	Totale	9.126,52
TOTALE	Personale interno	59.802,54
	Viaggi e trasferte	4.263,66
	Altri costi	0,00
	Totale	64.066,20

Attivo circolante: crediti

Attivo circolante - Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 683.856 (€ 984.304 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Valore nominale	Fondo svalutazione	Fondo svalutazione interessi di mora	Valore netto
Verso Clienti - esigibili entro l'esercizio successivo	501.404	0	0	501.404
Tributari - esigibili entro l'esercizio successivo	35.256	0	0	35.256
Imposte anticipate - esigibili entro l'esercizio successivo	11.327	0	0	11.327
Verso Altri - esigibili entro l'esercizio successivo	135.869	0	0	135.869
Totali	683.856	0	0	683.856

I crediti al 31 dicembre 2015 mostrano un decremento rispetto all'esercizio precedente da imputare principalmente al decremento dei crediti verso clienti e dei crediti di natura tributaria, mentre si è incrementato il conto crediti verso altri.

I crediti verso clienti pari ad euro 501.404 sono relativi solo a fatture emesse al Ministero delle Infrastrutture e non ancora incassate alla data del presente bilancio.

I crediti tributari pari a complessivi euro 46.583, di cui 11.327 euro per imposte IRES anticipate, accolgono i crediti per maggiori acconti versati e crediti riportati a nuovo, nonché le ritenute subite sugli interessi attivi bancari, rispetto alle imposte IRES e IRAP determinate a debito (vedi successivo paragrafo "Imposte sul reddito dell'esercizio") per un importo pari ad euro 32.262. La differenza è relativa al credito IVA di dicembre riportato a nuovo.

I crediti verso altri sono per euro 90.505 relativi ad acconti sul dividendo, a valere sulle risorse di capitale disponibili, distribuito all'Azionista ai sensi e con le modalità previste dall'art. 20 del D.L. 66 /2014 per il perseguimento di una maggiore efficienza e contenimento della spesa pubblica delle società controllate dallo Stato. Nel dettaglio gli acconti versati sono pari a 34.810 nel 2014 e 55.695 versati nel 2015.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	855.024	(353.620)	501.404	501.404	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	54.274	(19.018)	35.256	35.256	0

v.2.2.1

RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE SPA

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	15.744	(4.417)	11.327	11.327	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	59.262	76.607	135.869	135.869	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	984.304	(300.448)	683.856	683.856	-

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 1.159.347 (€ 1.752.349 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.750.660	(593.923)	1.156.737
Assegni	0	-	0
Denaro e altri valori in cassa	1.689	921	2.610
Totale disponibilità liquide	1.752.349	(593.002)	1.159.347

Le disponibilità liquide al 31/12/2015 sono depositate su un unico conto corrente aziendale acceso presso la Banca del Fucino di Roma ad eccezione di un piccolo fondo di cassa in contanti e valori bollati. Il decremento è strettamente correlato agli esborsi finanziari da parte della Società non compensati da altrettanti incassi per via della peculiare modalità con cui il Ministero ha saldato il debito riconosciute per l'attività espletata dalla Società relativamente al 2014. Tale debito è stato oggetto di compensazione con debiti della Società e pertanto non liquidato tramite banca.

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 5.924 (€ 11.318 precedente esercizio) e si riferiscono a costi sostenuti anticipatamente ma di competenza economica del prossimo esercizio.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	0	-	0
Altri risconti attivi	11.318	(5.394)	5.924
Totale ratei e risconti attivi	11.318	(5.394)	5.924

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Passivo e Patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 2.325.469 (€ 2.283.325 nel precedente esercizio).

Il capitale sociale al 31 dicembre 2015, pari a 1.000.000 di Euro, è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n. 1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di 1 Euro cadauna, tutte intestate al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'Assemblea del 13 luglio 2015 ha deliberato di utilizzare gli utili di esercizio riportati a nuovo a copertura delle perdite conseguite nel 2014 senza distribuire il dividendo ai sensi del sopraccitato D.L. 66/2014.

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	1.000.000	0		1.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-		0
Riserva legale	200.000	0		200.000
Riserve statutarie	0	-		0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	-		0
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	0	-		0
Riserva per acquisto azioni proprie	0	-		0
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	0	-		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	-		0
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	0	-		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	-		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	-		0
Versamenti in conto capitale	0	-		0
Versamenti a copertura perdite	0	-		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	-		0
Riserva avanzo di fusione	0	-		0

v.2.2.1

RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE SPA

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Riserva per utili su cambi	0	-		0
Varie altre riserve	0	-		0
Totale altre riserve	0	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	1.179.916	(96.591)		1.083.325
Utile (perdita) dell'esercizio	(96.591)	96.591	42.144	42.144
Totale patrimonio netto	2.283.325	0	42.144	2.325.469

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni
Capitale	1.000.000	0
Riserva legale	200.000	0
Altre riserve		
Utili (perdite) portati a nuovo	1.134.196	45.720
Utile (perdita) dell'esercizio	45.720	-45.720
Totale Patrimonio netto	2.379.916	0

	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale		1.000.000
Riserva legale		200.000
Altre riserve		
Utili (perdite) portati a nuovo		1.179.916
Utile (perdita) dell'esercizio	-96.591	-96.591
Totale Patrimonio netto	-96.591	2.283.325

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Prospetto della disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.000.000		0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0		-

v.2.2.1

RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE SPA

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserve di rivalutazione	0		-
Riserva legale	200.000	A-B	0
Riserve statutarie	0		-
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0		-
Altre riserve			
Riserva straordinaria o facoltativa	0		-
Riserva per acquisto azioni proprie	0		-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	0		-
Riserva azioni o quote della società controllante	0		-
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	0		-
Versamenti in conto aumento di capitale	0		-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0		-
Versamenti in conto capitale	0		-
Versamenti a copertura perdite	0		-
Riserva da riduzione capitale sociale	0		-
Riserva avanzo di fusione	0		-
Riserva per utili su cambi	0		-
Varie altre riserve	0		-
Totale altre riserve	0		-
Utili portati a nuovo	1.083.325	A-B-C	1.083.325
Totale	2.283.325		1.083.325
Residua quota distribuibile			1.083.325

In relazione alla possibilità di utilizzazione si fornisce la seguente legenda:

A: per aumento del capitale;

B: per copertura perdite;

C: per distribuzione ai soci.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 125.742 (€ 99.677 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	99.677
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	26.319
Utilizzo nell'esercizio	254
Totale variazioni	26.065

Valore di fine esercizio	125.742
--------------------------	---------

La voce accoglie l'indennità di fine rapporto maturata al 31 dicembre 2015 dall'unico dirigente della Società e, per un importo pari ad euro 15.696, dalla indennità maturata dai dipendenti assunti nel corso dell'esercizio. L'utilizzo è pari a quanto versato come imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR.

Debiti

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.049.608 (€ 1.790.654 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Debiti verso fornitori	101.459	71.872	-29.587
Debiti tributari	366.599	110.838	-255.761
Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	31.417	36.102	4.685
Altri debiti	1.291.179	830.796	-460.383
Totali	1.790.654	1.049.608	-741.046

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	0	-	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	-	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	-	0	0	0
Debiti verso banche	0	-	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	-	0	0	0
Acconti	0	-	0	0	0
Debiti verso fornitori	101.459	(29.587)	71.872	71.872	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	-	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	-	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	-	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	-	0	0	0
Debiti tributari	366.599	(255.761)	110.838	110.838	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	31.417	4.685	36.102	36.102	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Altri debiti	1.291.179	(460.383)	830.796	462.411	368.385
Totale debiti	1.790.654	(741.046)	1.049.608	681.223	368.385

Di seguito si fornisce un breve commento delle voci.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori, che si riferiscono a costi di gestione, sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo. Sono costituiti da debiti per fatture ricevute per euro 16.581 e da debiti per fatture da ricevere per euro 55.291

Debiti tributari

L'importo è composto da debiti per ritenute alla fonte verso dipendenti, collaboratori e professionisti, pari a 20.707 euro, ritenute che sono state tutte versate nel mese di gennaio 2016 e dall'IVA in sospensione sulle fatture emesse al Ministero delle Infrastrutture, non ancora incassate, per 90.132 Euro.

Debiti verso Istituti di previdenza e della sicurezza sociale

Tutti i debiti verso gli enti assistenziali, previdenziali ed assicurativi sono stati saldati nei mesi di gennaio e febbraio 2016 ad eccezione di quanto riguarda gli accantonamenti previdenziali sulla retribuzione del personale dipendente e compensi ad amministratori che verranno erogati nel corso dell'anno 2016.

14. Altri debiti

	2015	2014	inc/decr
Debiti verso dipendenti e collaboratori	84.546	48.613	35.933
Debiti verso Amministratori e Sindaci	77.937	72.269	5.668
Debiti V/Min.infrastrutt. per anticipo	237.349	1.126.119	-888.770
Debiti V/Min.infrastrutt. per acconti	203.355	0	203.355
Finanziamento Agevolato per Ricerca	163.758	0	163.758
Debiti diversi	63.851	44.178	19.673
Totale	830.796	1.291.179	-460.383

I debiti verso i dipendenti ed i collaboratori riguardano l'accertamento, al 31 dicembre 2015, dei costi per competenze differite, per la parte variabile della retribuzione connessa al raggiungimento degli obiettivi dell'esercizio ed agli anticipi da parte dei dipendenti e collaboratori per le spese di trasferta e missione.

Il debito verso il Ministero delle Infrastrutture per anticipo è rappresentato dall'acconto contrattuale pari al 15% del valore totale, concesso ex art. 3, paragrafo 2, comma 4 della Convenzione Quadro stipulata con lo stesso Ministero in data 5 agosto 2004. La posta risulta diminuita, nel corso del 2015, in quanto compensata, previo consenso del Ministero, per saldare il credito vantato dalla Società nei confronti dello stesso a fronte del riconoscimento da parte di quest'ultimo delle attività svolte dalla

RAM nel corso del 2014 ed oggetto di riconoscimento di debito, avvenuto con decreto n. 39 del 26 maggio 2015, da parte del MIT.

Il debito verso il Ministero delle Infrastrutture per acconti è invece costituito da disponibilità riferite ad anni precedenti che il Ministero aveva destinato alla nostra Società, accreditate nel corso dell'esercizio sul nostro conto corrente, per le quali è in corso la scelta per la più corretta destinazione.

Il debito per finanziamento agevolato per Ricerca, infine, è relativo al finanziamento erogato congiuntamente dalla Banca del Mezzogiorno per euro 16.505 e Cassa depositi e prestiti per euro 148.545, accreditati sul nostro conto corrente, per il progetto di ricerca "Ecomos" aggiudicato dal MIUR nel 2007 ed attualmente già portato a compimento. A fronte di detto finanziamento, da restituire in rate semestrali entro il 30.06.2020, la Società ha ricevuto un contributo a fondo perduto a copertura degli interessi da riconoscere ai due soggetti cofinanziatori che si è fatto e si farà concorrere a ricavo per l'importo corrispondente agli interessi addebitati annualmente.

Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 31.217 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	2.624	2.624
Aggio su prestiti emessi	0	0	0
Altri risconti passivi	-	28.593	28.593
Totale ratei e risconti passivi	0	31.217	31.217

La voce risconti passivi è relativa al contributo a fondo perduto a copertura degli interessi, come detto sopra, che concorrerà a ricavo ad integrale copertura degli interessi passivi registrati annualmente a conto economico.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

Garanzie

Vengono di seguito dettagliati i beneficiari delle garanzie rilasciate dalla Società:

	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
FIDEIUSSIONI	126.000	0	-126.000
- ad altre imprese	126.000	0	-126.000

Per quanto richiesto dall'art. 2427, n. 9 C.C. si informa che la Società aveva emesso una fidejussione a favore del locatore dell'immobile condotto in locazione per euro 126.000. Cessata la locazione la fidejussione è stata cancellata.

Nota Integrativa Conto economico

Informazioni sul Conto Economico

Valore della produzione

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Al 31 dicembre 2015 il valore della produzione risulta pari a 1.572.395 Euro con un incremento rispetto al precedente esercizio di 167.543 euro.

Tali ricavi delle vendite e prestazioni risultano costituiti:

quanto a complessivi euro 1.269.229 per ricavi delle vendite e delle prestazioni lo stesso è relativo per euro 208.966 alla fatturazione al Ministero delle Infrastrutture del valore delle rimanenze dell'anno 2014, per complessivi euro 888.770 a fronte del riconoscimento di debito di cui si è detto in precedenza, anche questo accertato nel precedente esercizio tra le rimanenze, per l'attività istituzionalmente svolta nel 2014, ed infine per quanto maturato sulla base delle rendicontazioni approvate dei progetti comunitari MEDNET e MEDPCS, rispettivamente per Euro 108.318 e 62.175. I rimanenti 1.000 euro sono relativi ad un corso di formazione;

quanto ad euro 302.631 dalla “Variazione di lavori in corso su ordinazione”, già evidenziata in precedenza nell’ambito dell’illustrazione della voce “Rimanenze”

quanto ad euro 535, iscritto tra gli altri ricavi e proventi, per quanto fatto concorrere a conto economico a fronte degli interessi passivi di competenza 2015 sul finanziamento agevolato per la ricerca aggiudicata dal MIUR di cui si è detto in sede di commento della voce altri debiti.

Costi della produzione

Costi della produzione

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 795.994 (€ 881.979).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	2015	2014
Collaborazioni	136.856	267.799

v.2.2.1

RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE SPA

Consulenze tecniche e amministrative legali	53.415	59.239
Spese per ricerca del personale	41.000	0
Compensi amministratori sindaci e CdA	210.837	242.423
Spese di rappresentanza	5.953	4.580
Spese di comunicazione	722	10.714
Spese per il trasloco	28.850	
Spese di viaggio e di trasporto	97.721	55.409
Altri costi	220.640	241.815
Totale	795.994	881.979

Nella voce “consulenze tecniche, amministrative e legali” sono compresi i costi relativi alle consulenze affidate a società o professionisti esterni che hanno cooperato con la Società nello svolgimento dei compiti assegnati ed include il costo della revisione volontaria del bilancio.

La voce “compensi Amministratori e Sindaci” è composta per 197.337 Euro da compensi per il Consiglio di Amministrazione, inclusivi degli oneri sociali a carico della Società, e per 13.500 Euro da compensi per i Sindaci.

Le voci “spese per ricerca del personale” e “spese per il trasloco” sono state poste in evidenza in quanto si tratta di due voci di spesa non rituali e legate ai nuovi assetti societari ampiamente descritti nella Relazione sulla Gestione.

La voce “altri costi” comprende essenzialmente le spese per utenze e postelegrafoniche (24.912 Euro), le spese per pulizie (2.816 Euro), le spese per assicurazioni (20.787 Euro), le spese per prestazioni e servizi vari (16.097 Euro), i costi per altri servizi correlati ai Progetti comunitari (149.065 Euro), i costi per i servizi dell’agenzia che ad inizio dell’esercizio aveva fornito i dipendenti interinali (4.623 Euro) ed altri costi per servizi bancari e servizi per la gestione corrente.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 90.162 (€ 176.345 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	2015	2014
Affitti e spese condominiali	72.467	129.905
Noleggio auto e garage	8.922	26.087
Canone affitto deposito	2.505	12.847
Noleggio attrezzature e manutenzioni	6.268	7.506
Totale	90.162	176.345

La voce affitti e spese condominiali è relativa per euro 62.467 alla vecchia sede sociale e per euro 10.000 alla stima dei costi relativa alla nuova sede preso il Ministero delle Infrastrutture che oggi ci ospita. A tale riguardo si precisa che detto canone da riconoscere al Ministero in relazione agli spazi concessi e ai servizi forniti non è ancora stato saldato perché si è un attesa di conferma delle modalità di

pagamento da parte del Ministero. La voce “Noleggio auto e garage” è relativa sostanzialmente alle spese sostenute nel corso dell’esercizio per noleggiare un’auto con conducente ad uso della Società quando più conveniente rispetto ad altri mezzi di trasporto. Le spese per noleggio attrezzature si riferiscono, quanto ad Euro 5.508, al contratto di noleggio di macchinari per la fotocoproduzione mentre il resto si riferisce a spese di manutenzione.

Spese per il personale

La voce si riferisce al personale dipendente in forza alla Società nel corso dell’esercizio. Alla data del 31.12.2015 il personale assunto è pari a complessive 14 unità di cui un dirigente e 13 dipendenti di cui 12 assunti a tempo indeterminato, anche per godere delle agevolazioni contributive, nel mese di luglio ed uno assunto a tempo determinato. Tra gli altri costi è stato imputato il costo delle risorse reperite attraverso servizi di fornitura di personale interinale ad inizio dell’esercizio.

Ammortamenti e svalutazioni

Si rimanda a quanto già ampiamente commentato in sede di analisi delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.173 € 2.598 nel precedente esercizio).

	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Altri oneri di gestione	2.598	1.173	-1.425
Totali	2.598	1.173	-1.425

Proventi e oneri finanziari

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

L’importo, tra i proventi, pari ad euro 3.018 (euro 1.424 nel precedente esercizio), riguarda unicamente gli interessi attivi maturati sulle disponibilità liquide del c/c bancario mentre l’importo di euro 532 iscritto tra gli oneri riguarda come, già detto, il finanziamento ricevuto.

Proventi e oneri straordinari

Proventi e oneri straordinari

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 13 del Codice Civile i seguenti prospetti riportano la composizione dei proventi e degli oneri straordinari:

	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Altri proventi straordinari	842	1.875	1.033
Totali	842	1.875	1.033

	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Altri oneri straordinari	3.704	10.122	6.418
Totali	3.704	10.122	6.418

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	4.989	0	-4.417	0
IRAP	27.629	0	0	0
Totali	32.618	0	-4.417	0

Le imposte imputate al conto economico sono calcolate in base alle vigenti normative sul reddito imponibile e l'IRES dell'esercizio ha un'incidenza così bassa sia grazie al fatto che l'imponibile di competenza può essere abbattuto dell'intera perdita fiscale, pari a circa 85 mila euro, conseguita nell'esercizio precedente sia per l'abbattimento del residuo imponibile con la c.d. ACE che premia le società che, nel corso degli ultimi esercizi, si sono ricapitalizzate grazie alla attribuzione a riserve patrimoniali degli utili conseguiti.

Nel rispetto dei principi di valutazione adottati, si è proceduto a conteggiare, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, la fiscalità differita. Le aliquote utilizzate sono state il 27,5% per l'IRES e il 4,82% per l'IRAP.

L'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta come segue.

Nel conto economico alla voce "22 - imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono rilevate le imposte di competenza dell'esercizio rappresentate da:

imposte correnti 32.618 euro

imposte anticipate - 4.417 euro

La fiscalità differita riguarda l'IRES pagata in via anticipata sui compensi ad Amministratori accertati per euro 41.189 nell'esercizio di competenza ma non pagati. L'importo, valorizzato sulla base dell'aliquota IRES vigente pari al 27,5%, pari a 11.327 euro si verserà nel 2016.

Si riporta di seguito la movimentazione dell'esercizio della "Fiscalità complessiva anticipata e differita" come suggerito dall'OIC 25 richiesto dall'art. 2427, punto 14, lett. a) e b) del Codice Civile. A tale riguardo si precisa che nel passato esercizio erano state accertate prudenzialmente e sulla base del budget imposte anticipate, a fronte della perdita fiscale, per soli euro 5.800.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	0	0
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	0	0
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(15.744)	0
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	4.417	0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(11.327)	0

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

Rendiconto finanziario

È stato predisposto sulla base delle indicazioni previste dell'OIC 10.

I flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale sono rappresentati secondo il 'metodo indiretto'.

Rendiconto Finanziario Indiretto

	31-12-2015	31-12-2014
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	42.144	(96.591)
Imposte sul reddito	37.035	38.888
Interessi passivi/(attivi)	(2.486)	(1.424)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	76.693	(59.127)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	26.320	13.040
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.625	11.068
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	34.945	24.108
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	111.638	(35.019)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(302.631)	321.482
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	353.620	780.248
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(29.587)	(84.732)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	5.394	(2.931)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	31.217	-
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(801.665)	96.634
Totale variazioni del capitale circolante netto	(743.652)	1.110.701
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(632.014)	1.075.682
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	2.485	1.424
(Imposte sul reddito pagate)	-	(48.000)
(Utilizzo dei fondi)	(255)	-
Totale altre rettifiche	2.230	(46.576)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(629.784)	1.029.106
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(9.221)	(695)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Flussi da investimenti)	46.003	8.927
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	36.782	8.232
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(593.002)	1.037.338
Disponibilità liquide a inizio esercizio	1.752.349	715.011
Disponibilità liquide a fine esercizio	1.159.347	1.752.349

Nota Integrativa Altre Informazioni

Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, punto 15 del Codice Civile.

La Società come già detto si è finalmente potuto dotare di personale dipendente e le assunzioni sono avvenute nel mese di luglio 2015. La tabella sottostante riporta il numero medio dei dipendenti nell'esercizio mentre per un maggior dettaglio si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	6
Operai	0
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	8

Compensi amministratori e sindaci

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli Amministratori ed i Sindaci, ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del Codice Civile.

	Valore
Compensi a amministratori	173.693
Compensi a sindaci	13.500
Totale compensi a amministratori e sindaci	187.193

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La Società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

A complemento della sezione ‘Altre informazioni’ della nota integrativa si specifica quanto segue:

Categorie di azioni emesse dalla Società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 17 del Codice Civile sono state fornite in sede di commento della composizione del Patrimonio Netto.

Titoli emessi dalla Società

Ai sensi di quanto richiesto dall'articolo 2427, punto 18 del Codice Civile si informa che non vi sono azioni di godimento e obbligazioni convertibili

Operazioni realizzate con parti correlate

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio non ci sono state operazioni realizzate con parti correlate che devono essere comunicate ai sensi dell'articolo 2427 c.c., n. 22 bis.

Strumenti finanziari derivati

Nell'esercizio non sono state realizzate operazioni di cui all'articolo 2427 bis, comma 1, punto 1 del Codice civile.

Altre informazioni

Non vi sono operazioni fuori bilancio, non vi sono strumenti finanziari emessi dalla società, non vi sono patrimoni né finanziamenti destinati e non vi sono finanziamenti effettuati da parte dei soci.

Nota Integrativa parte finale

L'ORGANO AMMINISTRATIVO

CANCIAN ANTONIO

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.



Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel.: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

All'Azionista Unico della RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE S.p.A.

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Rete Autostrade Mediterranee S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Rete Autostrade Mediterranee S.p.A al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Società Rete Autostrade Mediterranee S.p.A ha conferito l'incarico per la revisione legale ex art. 2409-bis del Codice Civile ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Claudio Lusa
Socio

Roma, 20 aprile 2016

